

CITTÀ DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL Consiglio Comunale
N.11 del 27 Novembre 2025

Il giorno **27 Novembre 2025** alle ore **20:27** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dalla Delibera C.C. n.42 del 26/11/2024 ad oggetto "REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI IN MODALITÀ TELEMATICA E TRASMISSIONE IN STREAMING – APPROVAZIONE"

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza DE LUCA SAMUELE.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa MARGHERITA MORELLI.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **16** Consiglieri, di cui **3 collegati in videoconferenza**. Risulta assente n. **1** Consigliere.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Le Consigliere Andrea Castagnoli, Farabegoli Samanta e Fabbri Rossella, collegate in videoconferenza, dichiarano che il collegamento garantisce la qualità adeguata a comprendere gli interventi e le dichiarazioni dei componenti il consesso.

N.	Consigliere	PRES.	N.	Consigliere	PRES.
1	MISSIROLI MATTIA	PRES	10	FARABEGOLI SAMANTA	PRES
2	FERDANI FEDERICA	PRES	11	BIONDI AGOSTINO	PRES
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	MAZZOLANI MASSIMO	PRES
4	MAZZOTTI MICHELE	PRES	13	FERRINI FRANCESCO	ASS
5	FABBRICA ROBERTO	PRES	14	CASTAGNOLI ANDREA	PRES
6	DOMENICONI IVAN	PRES	15	BASTONI LAURA	PRES
7	ABBONDANZA ACHILLE	PRES	16	PITTALIS ANNALISA	PRES
8	TURCI WALTER	PRES	17	GUIDI GINO	PRES
9	FABBRI ROSSELLA	PRES			

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati Scrutatori i signori: TURCI WALTER, MAZZOTTI MICHELE, MAZZOLANI MASSIMO.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: GRANDU GIOVANNI, ALTINI ANNA, BOSCHETTI MIRKO, BOSI FEDERICA, BRUNELLI MICHELA.

Presidente: Buonasera a tutti, benvenuti al Consiglio Comunale del Comune di Cervia. Prima di partire vi chiederei un momento di raccoglimento per una nostra concittadina che è venuta a mancare da poco, Viola Mazzotti, ci stringiamo attorno alla sua famiglia. Grazie a tutti possiamo iniziare quindi il Consiglio Comunale, iniziamo con l'appello nominale lascio la parola al segretario Morelli.

(segue appello del Segretario)

Presidente: C'è il numero legale. Procedo con la nomina dei scrutatori: Turci Walter, Michele Mazzotti, Massimo Mazzolani. Diamo per approvato il **Verbale della seduta di Consiglio Comunale del 30/09/2025.**

Vi propongo una variazione dell'ordine relativo alle proposte di deliberazione: vi proporrei di anticipare al primo punto il numero 3, "Approvazione e conferimento dei necessari poteri per la realizzazione del progetto di conferimento progetto patrimoniale unica in Romagna Acque e abbiamo qui presente il Presidente di Ravenna Holding Mara Roncuzzi, l'ingegnere Scarcella per Romagna Acque, che ringrazio intanto per la loro presenza, sono a nostra disposizione per chiarimenti tecnici e se sarà necessario ovviamente li inviteremo al banco della Giunta. Quindi il primo punto diventa il punto numero 3; al secondo punto quindi passerà la delibera relativa all'approvazione delle linee guida per lo sviluppo della proposta di finanzia di progetto iniziativa pubblica relativa al complesso portuale turistico di Cervia; poi vi chiedo anche di anticipare invece l'ultimo punto, cioè il punto numero 4 al punto numero 3, prima della delibera relativa al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, proprio perché la variazione di bilancio al suo interno appunto prevede e finanzia direi il punto numero 2. Quindi ricapitolando il punto numero 1 diventa il punto numero 2, il punto numero 2 diventa il punto numero 4, il punto numero 3 diventa il primo punto che andiamo a trattare e il punto numero 4 diventa il punto numero 3. Se non ci sono opposizioni direi di procedere in questo senso, non ci sono questioni, quindi passiamo alla lettura del primo punto.

PUNTO N. 3

APPROVAZIONE E CONFERIMENTO DEI NECESSARI POTERI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CONFERIMENTO O PROGETTO "PATRIMONIALE UNICA" IN ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI ("RASDF") DEGLI ASSET DEL CICLO IDRICO INTEGRATO (SII) DELLA ROMAGNA DA PARTE DELLE SOCIETÀ DELLE RETI (AMIR, SIS, UNICA RETI, TEAM, RAVENNA HOLDING) .

Presidente: Relatrice Assessora Federica Bosi a cui lascio la parola.

Bosi: Grazie Presidente, buonasera a tutti, ringrazio anche io la presenza di Mara Roncuzzi e dell'ingegner Scarcella con noi questa sera. Allora, la proposta di delibera in discussione ha per oggetto l'approvazione del progetto di conferimento in Romagna Acque Società delle fonti S.P.A. degli asset del ciclo idrico della Romagna da parte delle cinque società delle reti esistenti in Romagna, ovvero: AMIR S.P.A. Società delle reti dell'ambito della provincia di Rimini, che comprende oltre al comune di Rimini anche comuni della zona nord della provincia; SIS S.P.A. Società delle reti dell'ambito della provincia di Rimini che comprende i comuni della zona sud; Unica Reti S.P.A. Società delle reti dell'ambito della provincia di Forlì-Cesena che comprende i comuni della provincia di Forlì-Cesena; Team S.R.L. Società delle reti dell'ambito della provincia di Ravenna che comprende i comuni della provincia di Ravenna della zona nord-ovest; Ravenna Holding S.P.A., nel 2012 Ravenna Holding ha incorporato Area Asset, Società delle reti dell'ambito della provincia di Ravenna che comprende oltre la Provincia i comuni di Rimini, Faenza, Russi e Cervia. L'obiettivo che si prefigge questo progetto è pertanto quello di creare una patrimoniale unica della Romagna facendo confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole società delle reti in un'unica società a capitale interamente pubblico con un consolidato know-how e attestata capacità gestionale, al fine di ottimizzare la gestione della risorsa idrica e promuovere gli investimenti sugli impianti in maniera più coordinata, perseguendo quindi una maggiore efficienza che potrà portare ad una migliore economicità della gestione nella copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario. Fin dalla sua nascita il progetto è stato oggetto di indirizzi e obiettivi impartiti dagli enti soci e inseriti annualmente nei DUP dei vari enti ed è stato approvato anche dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, ATERSIR, e dall'Autorità di Regolazione per Energia e Reti Ambiente, ARERA. Sotto il profilo del diritto societario, il progetto si inquadra come un aumento di capitale sociale di Romagna Acque riservato alle cinque società delle reti che, a fronte del conferimento della proprietà dei rispettivi rami di azienda che contengono le reti idriche, riceveranno azioni di nuova emissione. Le nuove azioni speciali che saranno assegnate alle cinque società delle reti avranno le seguenti caratteristiche, ovvero hanno diritto di percepire unicamente un dividendo correlato agli utili determinati rispettivamente dagli ex rami di azienda conferiti di AMIR, Ravenna Holding, SIS, Unica Reti e TIM, subordinatamente al fatto che la società Romagna Acque non chiuda in perdita, che le risorse finanziarie generate dai rispettivi ex rami di azienda consentano il pagamento del dividendo e non hanno diritto di voto nell'assemblea dei soci di Romagna Acque ai sensi dell'articolo 2351 del Codice Civile. Il conferimento avviene quindi in natura con

esclusione del diritto di opzione spettante agli altri soci. Il Consiglio di amministrazione ha predisposto apposita relazione, quindi per i soci, ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile. La relazione illustra i motivi del conferimento in natura e i criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni assegnate alla società delle reti conferenti. La relazione prevede inoltre le modifiche dello statuto di Romagna Acque conseguenti all'operazione che interesseranno appunto gli articoli 5 sul capitale e 7 sulle azioni. Il valore economico di ciascuno dei rami di azienda oggetto di conferimento da parte delle società patrimoniali è determinato sulla base di perizie di stima, redatte ai sensi dell'articolo 2343 ter del Codice Civile, dal professor Stefano Santucci, incaricato in qualità di esperto indipendente. In particolare il valore finale del ramo d'azienda oggetto di conferimento da parte di Ravenna Holding S.P.A. è determinato in 148.378.305 euro. Tale valore esprime la consistenza patrimoniale netta del ramo conferito, determinata secondo il metodo patrimoniale integrato da considerazioni di natura regolatoria e riflette la piena recuperabilità delle immobilizzazioni tecniche attraverso le componenti tariffarie approvate da Arera e Atersir. Con l'approvazione del progetto, il Consiglio autorizza inoltre il Sindaco a partecipare all'Assemblea dei Soci di Ravenna Holding, già convocata per il 4 di dicembre, e a votare favorevolmente affinché la Presidente Mara Roncuzzi partecipi all'Assemblea di Romagna Acque, voti favorevolmente il progetto di conferimento e sia autorizzata a sottoscrivere l'aumento del capitale sociale di Romagna Acque e l'atto di conferimento che si stipulerà nell'Assemblea straordinaria di Romagna Acque dell'11 dicembre 2025. Ovviamente avete tutti gli allegati per approfondire quanto qui illustrato in maniera molto sintetica. La materia è abbastanza complessa. Abbiamo appunto la dottoressa Roncuzzi e il dottor Scarcella eventualmente per degli approfondimenti. Grazie.

Presidente: Grazie Assessora. Apriamo la discussione tra i Consiglieri. Prego i Consiglieri che vogliono intervenire, potete chiedermi la parola. Massimo Mazzolani, prego.

Mazzolani: Grazie Presidente. Qui bisogna fare anche un po' la storia, perché fino ai primi anni 2000 il servizio idrico integrato era gestito direttamente dal Comune di Cervia quindi gestiva tutto quanto quello che erano le reti e gli allacciamenti; avevamo la fornitura dell'acqua di Ridracoli perché eravamo già soci; pagavamo una tariffa più alta perché avevamo il fatto che per 365 giorni all'anno c'era garantita l'acqua di Ridracoli, tanto è, se vi ricordate, chi se lo ricorda, il rubinetto d'estate brinava. È successo che poi abbiamo conferito ad Area quelle che sono le reti; nel conferimento il servizio gestito dal Comune era attivo, cioè

guadagnava; con il conferimento ad Area si è passato costi e ricavi, ma non tutti i costi, perché una parte, le maestranze, rimasero in capo il Comune. Ma ricordo che gli allacciamenti all'utenza per l'acquedotto costavano 600,00 euro e ogni attacco in più 100,00 euro. Con il passaggio dal 31/12 al 1° di gennaio, quindi dal Comune ad Area, questi allacciamenti da 600,00 sono passati a 1.200,00 e l'attacco in più da 100,00 a 1.200,00: tant'è che ricordo emblematico, era un preventivo di un condomino a Pisignano, che in dicembre il preventivo era di 5.000,00 euro, passò a 35.000,00 euro. Da Area si è passati ad Area Asset, poi alla Holding e ora ritorniamo, torniamo perlomeno, non è che torniamo, andiamo alla gestione di Romagna Acque. Ogni volta è sempre stato questo passaggio come un'ottimizzazione, le sinergie, un costo inferiore per l'utenza, cosa che non è mai avvenuta. Ora, qui di fatto, e lo si dice anche nella delibera, "nel considerato": "... che ciò nel complesso ottimizzerà la gestione della risorsa idrica che promuoverà gli investimenti sugli impianti in maniera più coordinata, perseguendo una maggiore efficienza con l'obiettivo di consentire la copertura dei costi tramite il sistema tariffario". Ora, di fatto noi quindi passeremo le proprietà di tutta la rete idrica del territorio, dalla diga alle reti, quindi compreso anche quelle che sono le fogne bianche, a Romagna Acque, mentre Hera continuerà a gestire la distribuzione dell'acqua facendo pagare le relative bollette. Ora, da quello che ci risulta, quindi noi pubblico, perché Romagna Acque è totalmente pubblica al 100%, captiamo l'acqua con la diga, la portiamo con le nostre tubature alle utenze e Hera fattura, facendo un margine operativo che si aggira, sul ciclo dell'acqua, di circa 300 milioni all'anno: cioè Hera guadagna dall'acqua, ma gli investimenti li deve fare il pubblico e per farli facciamo pagare di più gli utenti. Allora perché non facciamo fare anche la bollettazione a Ridracoli, alla Società delle Fonti? Perché perlomeno quel margine operativo lo potremmo utilizzare per gli investimenti. Questo è un ulteriore passaggio per sempre addossare all'utenza costi che continuano ad aumentare senza avere dall'altra parte quell'efficientamento che si dice. Quindi la storia di tutto in questi 23/24 anni, da questo passaggio quando lo gestivamo direttamente come Comune, che ci guadagnavamo col servizio idrico, dal depuratore a tutto, siamo arrivati ad aumentare le tariffe ed abbiamo un'acqua che non è quella di Ridracoli, e nello stesso tempo oggi diciamo che con le tariffe andremo a fare gli investimenti. Quindi non si capisce il perché dobbiamo continuare a lasciare la bollettazione a Hera, che come dico, sulla gestione di quest'acqua, della tariffazione, della gestione della bollettazione fa un margine operativo di circa 300 milioni.

Presidente: Grazie Consigliere. Prego altri Consiglieri che vogliono intervenire, Roberto Fabbrica, prego.

Fabbrica: Due parole su quella che è la delibera che andiamo a votare stasera. Come ha detto l'Assessore Bosi, qui stiamo parlando di far confluire cinque diverse società che hanno i beni del servizio idrico integrato, che riguardano reti, impianti e depurazione, quindi non solo la parte bianca per capirci, in Romagna Acque, che comunque è una società a capitale interamente pubblico; questo lo dobbiamo ricordare perché altrimenti sembra che stiamo in qualche maniera spostando questi beni in altre direzioni. È comunque una società su cui abbiamo il controllo secondo le modalità previste da Ravenna Holding. Tutto questo serve per fondamentalmente ottimizzare la gestione di queste reti e di questi impianti, promuovere gli investimenti, migliorare l'efficienza, ed è anche un progetto strategico visto che la situazione non è più quella di 25 anni fa: cioè stiamo parlando di un ambito in termini di rete e di impianti che non possiamo più considerare quello che era un quarto di secolo fa, perché stiamo parlando di sistemi completamente diversi. Sono cambiate per esempio tutte le regole in termini di qualità dell'acqua, di controlli, di verifiche che vengono fatti; gli investimenti su questi impianti e queste reti sono sempre più complicati perché c'è stato un elevato aumento di quelli che sono i costi per fare queste attività. Queste reti ovviamente invecchiano e quindi devono in qualche maniera essere rinnovate e soprattutto questa gestione di reti e impianti è molto complessa. Sul discorso dell'acqua di Ridracoli che faceva la brina sul rubinetto, se vi ricordate bene anche nel 2000 non la faceva tutto l'anno, nel senso che c'era per esempio, adesso non so a Cervia però a Savio, c'era comunque l'utilizzo anche di risorse idriche dal NIP, che è una struttura che è stata creata nel 1960 e che forniva comunque acqua potabile a parte del territorio, la diga di Ridracoli 1980 e il NIP2 nel 2015: se sapete, la struttura è stata creata dietro Fosso Ghiaia, per capirci più o meno come ambito, che ha necessitato di investimenti molto importanti, oltre 70 milioni di euro, per continuare a garantire i servizi idrici a tutti, perché la situazione che si è venuta a creare anche in termini di esigenza di queste risorse, di quantità di acqua che deve essere utilizzata e resa disponibile, non solo alle utenze private, ma anche a tutte quelle che sono le utenze industriali, sono comunque un problema importante. Continuare a pensare che si riescano a gestire le cose nella stessa maniera in cui le si gestiva 25 anni fa, con le innovazioni che ci sono state e soprattutto i costi che stanno dietro questi impianti, perdonatemi, ma non è molto corretto da riportare. Una cosa su tutte: io ho fatto una visita al NIP2, secondo me molto interessante, che spiega come funzionano questi nuovi impianti, quali caratteristiche hanno. Una cosa che mi è rimasta in mente è stata in questo momento quelli che sono i costi per mettere e inserire l'acqua potabile all'interno delle reti, che sembra incredibile, ma in

questo momento, per la maggior parte sono l'energia che serve per riuscire a inserirla alla pressione che deve essere utilizzata all'interno degli impianti. Quindi, continuare a pensare che si possa continuare a gestire le nostre piccole reti, ogni singolo comune, senza avere delle strategie comuni su tutto quello che il sistema idrico integrato, quindi compresa anche tutta la depurazione, non penso sia una cosa molto corretta. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Fabbrica, altri Consiglieri che vogliono intervenire? Siamo in fase di discussione quindi avete facoltà di intervenire. Non vedo interventi, giusto? Non ce ne sono Luca mi confermi? Bene, allora se la Presidente Roncuzzi vuole aggiungere qualcosa... bene, allora dichiariamo chiusa la fase della discussione e passiamo alla dichiarazione di voto dei gruppi che vogliono esprimersi. Massimo Mazzolani, prego.

Mazzolani: Evidentemente il Consigliere Fabbrica non ha ascoltato quello che ho detto perché dal 31/12 al 1° di gennaio raddoppiare i costi non vuol dire che sono migliorate quelle che sono le reti. Non sei stato attento, me ne sono reso conto. Il fatto è che questo è avvenuto per più di una volta, questo passaggio, sempre dicendo il fatto che si migliora, si migliora, si migliora e noi pagavamo una tariffa più alta per avere quell'acqua di Ridracoli. Quella tariffa è rimasta tale anche quando dopo abbiamo mescolato le acque con il NIP, aumentandole per quello che poteva essere l'inflazione; quindi di fatto non è così e te lo posso dire perché all'epoca gestivamo quello che erano proprio le reti e gli allacciamenti, quindi ho una conoscenza che è diretta, oltre ad aver partecipato anche a lavori sulla Diga di Ridracoli; quindi te lo posso dire con tranquillità e con certezza. Quindi è chiaro, noi su questa delibera, non perché criticiamo la Società delle Fonti Ridracoli, che anzi è stata una grande opera e c'è da congratularsi per chi l'ha pensata e ricordo quel Sindaco Zaniboni di Forlì che voleva e ha spinto tanto per poterla realizzare. Ed è un'opera tuttora efficiente ed efficace. Quindi non è una critica alla gestione della Società delle Fonti; la critica è il passaggio continuo nella gestione di tutto quello che è il ciclo idrico integrato e oggi noi che lo spostiamo quindi sulla Società delle Fonti, dove è vero che abbiamo una rete che tra l'altro abbiamo ancora dell'eternit, del polietilene e del ferro nelle nostre reti qui del nostro Comune. Però il fatto è che mantenere comunque la bollettazione a Hera, perché fa un margine operativo di così tanto, a questo punto converrebbe trasferirlo alla Società delle Fonti, in modo che almeno questi soldi potessero essere utilizzati per gli investimenti che servono. Questo è, e per questo motivo noi votiamo contro.

Presidente: Grazie al Consigliere Mazzolani, mi chiede la parola il Consigliere Fabbrica, prego.

Fabbrica: Allora, noi invece voteremo contro...scusatemi...a favore!

Presidente: Ridichiari, per favore!

Fabbrica: Voteremo a favore, voteremo a favore. Faccio notare una cosa, perdonatemi; mi sembra che oggi stiamo discutendo di far confluire quelle che sono reti, impianti all'interno di Romagna Acque. Non penso sia in discussione la tariffazione Hera, piuttosto tutta la parte che riguarda le vendite dell'acqua. Penso che sia un'altra discussione. Da questo punto di vista stiamo parlando di reti, impianti e di come farli confluire in Romagna Acque, non stiamo parlando di tariffazione e di bollette Hera. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Fabbrica, altri gruppi che vogliono esprimere la dichiarazione di voto, diversamente mettiamo in votazione punto numero 3 dell'ordine del giorno: **"APPROVAZIONE E CONFERIMENTO DEI NECESSARI POTERI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CONFERIMENTO O PROGETTO "PATRIMONIALE UNICA" IN ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI ("RASDF") DEGLI ASSET DEL CICLO IDRICO INTEGRATO (SII) DELLA ROMAGNA DA PARTE DELLE SOCIETÀ DELLE RETI (AMIR, SIS, UNICA RETI, TEAM, RAVENNA HOLDING)".**

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Gino	Guidi		✓		
Agostino	Biondi	✓			

Presidente: Il punto è approvato con 11 voti favorevoli, 5 voti contrari, 0 astenuti. Abbiamo anche l'immediata eseguibilità.

Il voto si chiude con 10 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza		✓		
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Gino	Guidi		✓		
Agostino	Biondi	✓			

Presidente: Approvata anche l'immediata eseguibilità...no c'è un errore: Achille sull'onda di Fabbrica... Allora annulliamo la votazione per cortesia dell'immediata eseguibilità; chiediamo scusa a casa perché c'è un po' di confusione ma recuperiamo subito. Bene, votiamo l'immediata eseguibilità. Andrea Castagnoli hai votato?

Castagnoli: Non mi dà... quindi posso dirlo?

Presidente: Allora vota in maniera verbale, dimmi il tuo voto.

Castagnoli: Contraria.

Presidente: Contraria, ok.

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli		✓ dichiarato a voce		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Gino	Guidi		✓		
Agostino	Biondi	✓			

Presidente: Quindi l'immediata eseguibilità è approvata con 11 favorevoli, 5 contrari e 0 astenuti. Ringrazio la presidente di Ravenna Holding, Mara Roncuzzi, ringrazio anche l'ingegner Scarcella per Romagna Acque. Grazie, buona serata e arrivederci. Grazie. Passiamo al punto numero 2, relatore è il Sindaco, Mattia Missiroli.

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO AD INIZIATIVA PUBBLICA RELATIVA AL COMPLESSO PORTUALE TURISTICO DI CERVIA.

Presidente: Prima di lasciare la parola al Sindaco do atto della presenza di due emendamenti che sono pervenuti dal gruppo di Massimo Mazzolani che dopo magari ci illustrerà, se prenderà la parola ovviamente. Lascio la parola a questo punto al Sindaco.

Missiroli: Grazie. Bene, buonasera a tutti. Partirei da qui. Insomma, è stato citato che ci sono degli emendamenti perché questo è un momento importante, storico per la nostra Città e quindi questi emendamenti sono il frutto di un confronto collegiale tra tutti i Consiglieri perché l'argomento di cui trattiamo è sicuramente un argomento centrale, non tanto nel mandato di governo, quanto più che altro centrale nell'attività della nostra Città. Stiamo parlando del Porto Turistico, il Porto Turistico che ha una sua storia anche recente però è necessario partire dalla constatazione che il Porto Turistico non è allineato con le aspettative che questa Città ha per questo compendio. Dunque è un momento importante per tracciare le linee di indirizzo. Oggi andiamo a discutere le linee di indirizzo sulle quali costruiremo il nuovo progetto per il Porto Turistico che nascono dalle criticità che il vecchio progetto, il vecchio project ha manifestato. Il percorso che era stato attivato durante la Giunta Coffari e poi in un qualche modo sviluppato anche durante la Giunta Medri prevedeva un importante progetto di riqualificazione del Porto, che però lungo la strada ha subito dei contraccolpi importanti nella macro area, che sta oltre le nostre possibilità: Covid, guerra Ucraina, 110, aumento costi dell'edilizia, inflazione. Questi elementi, unitamente anche a delle criticità generali, hanno portato ad avere un progetto sostanzialmente insostenibile dal punto di vista, prima di tutto, finanziario. Un progetto che doveva essere, diciamo, largo circa, di circa 10 milioni; con l'intervento di queste sollecitazioni esterne ha reso ai fatti l'opera insostenibile e questo è diventato un pochino la leva per cogliere una nuova opportunità. Quindi, date le condizioni attuali, quali sono le direzioni su cui questa Giunta vuole proporre una nuova finanza di progetto per la realizzazione della migliore

ipotesi possibile per il Porto Turistico di Cervia? Dicevo, punto di partenza, confronto largo, necessario su questo ambito confrontarci a tutti i livelli e in questo caso maggioranza e opposizione e questo è un punto che io sento molto forte quando trattiamo di questi argomenti in Città. Io ricordo che questa delibera poteva essere tranquillamente una delibera di Giunta e quindi c'è una volontà politica di condividere i percorsi sugli ambiti più importanti e strategici della Città. Dicevo, oltre alle difficoltà, possiamo creare una opportunità. Quindi dalle tematiche di criticità, che sono emerse durante il percorso, oggi andiamo a disegnare una nuova prospettiva; per dire nuova, intanto cerchiamo di partire dalle criticità anche progettuali che potevano emergere da quella progettazione. La prima è che era prevista un'opera importante idraulica di spostamento della darsena, della parte ad acqua, diciamo per chi conosce la Città nella direzione del parcheggio, che oltre ad essere un'opera molto costosa, era anche un'opera che tendenzialmente creava delle interferenze tra i tre ambiti di fruitori del porto, che sono innanzitutto: i diportisti, i lavoratori del porto e gli utenti della Città, i turisti e i cittadini. Se noi vogliamo cogliere appieno l'obiettivo principale che è quello di rendere l'affaccio a mare e la visita da parte di tutta la Città, dell'ambito turistico, come elemento centrale della proposta turistica della Città e non come ambito chiuso e precluso alla Città, come di fatto è oggi, dobbiamo considerare che questi utenti debbano fruire senza interferire con i diportisti, in primo luogo, ma specialmente con i lavoratori. Sappiamo che nel compendio, nel molo nord c'è un cantiere navale, la cui attività è in continua interferenza e regolamentata con il turista che passeggia, perché addirittura sono da mettere le transenne, perché ovviamente c'è l'alaggio di una barca, c'è l'utilizzo dello squero e così via, avremo riproposto quella criticità che non ha grandissima logica. Secondo elemento, che diventa l'opportunità progettuale su cui queste linee di indirizzo fondano una delle proprie linee di proposta, è quello che un affaccio a mare come primo obiettivo per definizione dovrebbe vedere il mare. Quindi una piazza al pian terreno sicuramente in un porto non ha la possibilità di vedere il mare, perché prima vede le barche, poi vede gli scogli; quindi in realtà sarebbe stato, quello previsto inizialmente, un affaccio a darsena, non tanto un affaccio a mare. Quindi da qui, e lo vedete nelle linee guida che stiamo discutendo, l'idea di creare veramente un balcone verso il mare rivolto a sud, orientato verso il sole "buono" e che possa, siccome in alto, affacciarsi oltre che sul porto e quindi sulle barche, anche sul mare, al di là degli scogli e questo è un elemento che ritroviamo come elemento architettonico e progettuale praticamente in tutte le marine, partiamo da Rimini e poi andiamo nelle altre, quelle moderne, utilizzano questo metodo per affacciare la città verso il

mare. L'obiettivo principale che è anche un po' un lascito di Massimo Medri che mi ha sempre detto che la cosa che dobbiamo coltivare sempre di più è quello di collegare il mare alle Saline, che di fatto è la vera unicità del nostro Porto, cioè quello di avere un Porto Turistico praticamente nella piazza della Città e collegato con il compendio unico che abbiamo che è quello delle Saline, che oltre a essere tutte le cose che ci diciamo è un termine naturale di una passeggiata che noi dobbiamo sviluppare. Quindi per concentrarci su cosa può essere la nostra Città da qui a cinque anni, a dieci anni, dallo sviluppo della Salina, fino ad arrivare allo sviluppo del Porto, stiamo parlando di un'esperienza turistica, di un'esperienza di visitatore della Città, di fruitore della Città veramente unica. Quindi passare dal Porto e dall'affaccio a mare, fino al Borgo Marina, incontrare l'esperienza dei pescatori, della marineria insieme a quella della ristorazione, poi entrare a Torre San Michele, nel compendio dei Magazzini, da una parte la vecchia Darsena all'uso, diciamo, turistico e proposta commerciale, dall'altra la parte museale, la parte di proposta culturale, delle mostre, dei Magazzini, e così a seguire, fino ad arrivare poi all'interno delle Saline e tutto quello che stiamo sviluppando in termini di cicloturismo, fruizione ambientale, quello che sarà dal punto di vista turistico la proposta, è legata al compendio produttivo, cioè questa è la nostra Città. Praticamente c'è scritto a caratteri cubitali che se dobbiamo spendere un euro in qualche direzione, questa è la direzione migliore e sarebbe sicuramente nel tempo un grandissimo investimento. Quindi dicevo la piazza che prima era a nord nelle linee di indirizzo, si sposta a sud e al piano primo; questo consente innanzitutto di raddoppiare gli spazi commerciali perché al piano terra abbiamo, sulla parte che affaccia sul D'Annunzio, sul lungomare, quello che di fatto è già una proposta con gelateria, adesso c'è un negozio di vendita di abbigliamento e così via; al piano primo la proposta potrebbe essere in questa piazza legata ai servizi base di bar, potrebbe essere una gelateria, potrebbe essere un altro tipo di proposta, diciamo di esercizio commerciale spiccio, lo dico così perché non mi viene la parola, e l'idea attraverso questa demolizione e ricostruzione del volume, all'ultimo piano anche di avere una ristorazione sul rooftop che è un tema turistico non banale. Ovviamente tutto quello che stiamo dicendo deve rientrare all'interno delle leggi sovraordinate che sono, oltre il PTCP, il PTR e quindi abbiamo delle norme sovraordinate che ci impongono, da un lato la conservazione del volume esistente, la conservazione dell'altezza esistente, l'obbligo di non aumentare le superfici impermeabili dei suoli, che di fatto lì sono tutte impermeabilizzate: quindi diciamo che non abbiamo, non c'è margine di ampliamento perché di fatto è già tutto impermeabilizzato. Secondo questi principi possiamo immaginare

un progetto di demolizione e ricostruzione che, con l'obbligo di mettere maggiormente in sicurezza il comparto, può prevedere l'innalzamento del piano interrato e tirarlo fuori dall'interrato, perché di fatto è anche abbastanza illogico e ha delle criticità oggettive: ogni volta che c'è mare, che andiamo in criticità idraulica per l'innalzamento del mare, si allaga l'interrato del nostro porto; quindi portare fuori quel volume e utilizzare l'altezza del fabbricato che oggi si attesta all'altezza della torre della Capitaneria, con l'inserimento di un progetto moderno, attuale, con l'utilizzo di materiali attuali ed eventualmente che sia anche orientato verso l'asse Est-Ovest e che quindi possa lasciare il massimo della permeabilità visiva da monte verso mare e viceversa. Per quanto riguarda il parcheggio, è previsto comunque l'utilizzo del parcheggio esistente e quindi la conservazione di quel servizio, senza negare l'opportunità di poter realizzare un piano eventualmente interrato, quindi non aumentando la superficie di impermeabilizzazione del suolo, anche alla luce di quello che potrà avvenire sul lungomare perché poi in fin dei conti il lungomare di Cervia, che era il più moderno che avevamo, il più rinnovato, oggi rimane l'ultimo da riqualificare dopo aver fatto il waterfront di Milano Marittima e poi quelli di Pinarella e Tagliata. Quindi il progetto del lungomare di Cervia che avanzerà probabilmente rimetterà in discussione un pochino il tema dei parcheggi di tutto quell'asse e sarà affiancato a un piano dei parcheggi, perché non si può fare un progetto di un lungomare senza verificare quel tipo di risposta nella componente turistica che è un nodo fondamentale dell'asse porto canale-lungomare della Città, in quel nodo lì, se la proposta delle finanze di progetto troverà economicamente conveniente la proposta, non è da escludersi. Devo dire che comunque anche dal punto di vista dell'ampliamento dei volumi non è negata, ma se il proponente ritiene di percorrere quella strada sicuramente incontreremo degli ostacoli di natura urbanistica e quindi è necessario verificare e modificare i piani sovraordinati e quindi saremmo di fronte comunque ad un aumento del tempo per l'esecuzione dei lavori. Questo non è escluso ma è da considerarsi e quindi produce una nuova variabile che è da considerare in un piano economico. Le attività insediabili sono diverse, le più disparate, ma è chiaro che il tema centrale della marineria di questa città è legato alla nautica. Non stiamo sicuramente pensando ad un porto ad usi differenti, però ad un porto che in maniera integrata accolga la nautica, i servizi alla nautica ed a fianco, anche in virtù della tenuta tecnico-economica di questo progetto, immaginiamo anche altre attività, come dicevo prima, ristorazione. Consideriamo che deve inserirsi sicuramente la Capitaneria di Porto all'interno della nuova struttura e questo è un obbligo ovviamente di legge. Ricordo che tra le criticità che non avevo citato prima era la classe sismica dell'immobile, perché una volta

che è inserita la Capitaneria di Porto, che è una forza di polizia, sostanzialmente, la classe sismica dell'immobile deve essere superiore, quindi significa produrre dei costi maggiori per avere una maggiore tenuta alle sollecitazioni sismiche dell'immobile. Questo solamente per citare le criticità che erano emerse rispetto al vecchio project. Noi oggi parliamo delle linee guida, sono indirizzi per quello che avverrà da qui alla presentazione del project, quindi l'ammissione della gara e così via. Cito semplicemente che dal 1° gennaio il porto va in una sorta di gestione provvisoria in attesa della vera manifestazione di interesse del progetto di iniziativa pubblica per il complesso portuale. In questa fase la gestione è ordinaria, quindi si interrompe al 31/12 la gestione che abbiamo avuto fino adesso, ed entra dal 1° gennaio un nuovo tipo di gestione temporanea, fino all'inizio di questo nuovo percorso di cui alle linee di indirizzo. Ovviamente gli obiettivi di questo progetto sono, oltre a quelli che vi ho detto, anche quelli di maggiore sicurezza e anche di bellezza. C'è da dire che nelle linee di indirizzo è esplicitato in maniera molto chiara che il rischio di impresa è in capo all'impresa e quindi questo alla fine del percorso significa fidejussioni e garanzie per la Città, perché un'opera di questa natura è molto facile da scrivere ma quando la andiamo a realizzare prevede numerose criticità che passano attraverso i lavori in acqua, ma passano anche attraverso il funzionamento del porto che non deve essere interrotto, passa attraverso un cronoprogramma che deve prevedere che l'estate è diversa dall'inverno perché in estate il nostro porto funziona molto di più rispetto all'inverno. Quindi diciamo che questo rischio di impresa è allargato non solamente alla componente economica, alla componente progettuale, alla componente costruttiva, ma anche legato al cronoprogramma perché fare una cosa in un determinato periodo può essere una cosa, farlo in un altro periodo, può produrre dei danni non banali per la Città. Dunque, per avere anche un riferimento normativo, le linee guida per lo sviluppo della proposta di finanza di progetto a iniziativa pubblica sono redatte secondo quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 2023, articolo 193, comma 16, sono finalizzate la predisposizione da parte del dirigente del successivo avviso pubblico e quindi della documentazione che ne consegue. Direi che questo è un pochino quello che è scritto all'interno delle linee di cui abbiamo parlato. C'è da dire che all'interno di queste linee guida è inserita, intanto la volontà di fare delle opere non solamente all'interno del fabbricato, ma anche alle banchine e ai servizi ai diportisti e in più è previsto anche il dragaggio che dalla bocca della Darsena arriva fino alla bocca a mare insomma. Quindi per la specifica di cui sto parlando adesso, quindi quella del dragaggio, abbiamo redatto una planimetria conoscitiva che è all'uso dei Consiglieri, che può essere consultata, che non è inserita all'interno della delibera,

nemmeno nelle linee di indirizzo, perché è uno specifico oggetto di quella che sarà poi la gara che verrà emessa. Quindi noi qui oggi stiamo parlando solamente dell'indirizzo che il Consiglio dà a questa Giunta e all'Amministrazione affinché si possa procedere alla finanza di progetto di questa iniziativa pubblica. Questo è quello che è scritto in queste linee guida, in questa delibera, però siamo qua per anche dare maggiori specifiche e poi, insomma, siamo qui anche per ascoltare gli emendamenti che sono stati citati dal Presidente affinché ci possa essere un ampio confronto in Consiglio Comunale, che io auspico possa tendere ad una visione unanime quantomeno di questa idea che abbiamo di sviluppo per il porto, perché questo porto non è né di sinistra, né di destra, né di maggioranza, né dell'opposizione, è il porto della Città ed è un punto chiave dello sviluppo non di questa Amministrazione ma proprio della nostra Città. Mi fermo qui.

Presidente: Grazie Sindaco e dichiariamo aperta la fase della discussione. Prego Consigliere Massimo Mazzolani.

Mazzolani: Grazie Presidente. Parto dal fatto che è stato anche oggetto nell'intervento del bilancio preventivo del fatto che il problema che noi abbiamo dell'insabbiamento, al di là del dragaggio, si risolverebbe con quello che è il prolungamento chiaramente dei moli, per i quali diciamo c'è anche una condivisione chiaramente a un progetto che sopra di noi, va coinvolta la Regione e auspico che la cosa possa anche arrivare, non so in quali tempi, ma insieme anche alla nuova autorità portuale, che ci possa arrivare anche a questo, che porterebbe veramente alla soluzione del problema dell'insabbiamento che noi abbiamo, tuttora c'è una duna davanti alle imboccature, quindi purtroppo con le mareggiate succede più di una volta durante la stagione invernale. Il fatto che oggi siamo qui a discutere queste nuove linee è perché di fatto quello che è successo prima è stato fatto anche male, perché siamo arrivati ad una risoluzione perché sbagliato era anche, oltre al progetto che era stato presentato, per come è stato anche illustrato dal Sindaco, anche il fatto che venisse aggiudicato, uno prende in gestione una darsena portuale e poi deve presentare dopo tutto un progetto, per cui durante la confezione del progetto aumentano i costi; bisognava che questo fosse precedente rispetto alla aggiudicazione e alla gestione del porto, perché di fatto chi l'ha gestito ha incassato ma ha avuto poche spese. Quello che doveva fare non l'ha fatto. Quindi oggi siamo qui e devo ringraziare il Sindaco che ci ha coinvolto. Quindi noi apprezziamo il fatto del coinvolgimento sulla lettura e sulla composizione di queste linee guida, che dalla lettura noi avevamo evidenziato diverse criticità per le quali volevamo anche avere dei chiarimenti, chiarimenti che ci sono stati e che sono poi arrivati a definire quei due emendamenti che

vanno a specificare bene cosa si intendeva su questi due punti in modo particolare. Perché la preoccupazione nostra era appunto l'economicità, la sostenibilità economica di chi dovrà prendere la gestione poi e quindi per non trovarci in una situazione come è stata quella che abbiamo affrontato, cioè, chi oggi andrà a gestire deve guadagnare, se no non si sostiene e siamo a punto a capo. Quindi ci sono delle problematiche perché come è stato detto c'è il rischio di impresa, ci sono tanti oneri che vengono caricati, e per capire, per dare questa opportunità, per far sì che l'intervento possa essere sostenibile economicamente, si va a definire queste possibilità nella progettualità di quello che potrebbe diventare. Ecco perché andiamo a definire da una parte che si può fare, ma sempre andando con la variante del PTR e quella del PTCP, oltre al fatto che chiaramente tutte quelle attività commerciali e non, devono comunque avere quella peculiarità e quella parte che riguarda il discorso del diporto e della nautica perché per il codice della navigazione deve essere così. Siamo all'interno del demanio e quindi ci devono essere queste peculiarità. I due emendamenti, leggo il primo: aggiungere dopo la zona sosta..."potrà essere suscettibile di modifiche di posizione conservando le dimensioni attuali ed eventualmente realizzando un piano interrato"; la parte seguente è..."al fine di garantire la sostenibilità economica e finanziaria nelle more della verifica di compatibilità con la pianificazione sovraordinata". Il secondo emendamento è aggiungere dopo l'elenco delle attività ospitate nel complesso portuale la seguente frase: "tra le funzioni ammesse devono essere obbligatorie e prevalenti quelle legate all'uso portuale e della nautica da diporto". Di fatto è stato anche poi già accennato nell'intervento del Sindaco. Chiaramente noi ci troviamo, come ho detto, abbiamo apprezzato il coinvolgimento, perché a noi sta a cuore il fatto che il porto possa veramente funzionare e perché siamo sempre stati per migliorare la Città. Come è stato detto, il Porto Turistico, ma il porto in generale, è un punto forte per l'accoglienza e per la parte turistica della Città. Ogni città, ogni turista che viene in una zona di mare fa una visita al porto, sono portati comunque a visitare, quindi proprio perché è importante la nostra attenzione quello che chiedo è che questo coinvolgimento non finisca qui, cioè vorremmo essere coinvolti anche nella seconda fase quando ci si tratterà di valutare quelli che sono i progetti. E mi raccomando in questa fase transitoria, oggi abbiamo delle attività sul porto presenti che hanno gestito anche in precedenza una fase temporanea e l'hanno fatto in modo corretto e funzionale, che vengano tenute in considerazione in questa fase qui, fino a arrivare a quello che sarà poi il bando del progetto che, come c'è stato detto in questo incontro, avrà un periodo di 2 anni più 2, perché: 1) non sappiamo se ci saranno dei progetti o qualcuno che

presenterà un progetto; 2) nel caso che ci sia e ha bisogno di avere una variante, la variante che non si fa in quattro e quattr'otto, quindi dare questa possibilità di 2 anni più 2. Ecco, io chiedo anche al Sindaco che si esprima su questa, come ha dimostrato di coinvolgersi in questa fase, che ci sia il coinvolgimento dell'opposizione anche successivamente. Gli emendamenti e quei criteri, quelle riflessioni fatte, chiaramente sono firmate da me, ma è di tutta l'opposizione, anche questo volevo precisarlo perché l'abbiamo condivise insieme. Dopo non poteva essere presente Annalisa perché era a Londra, l'ho fatto io, ma ero sempre in contatto con l'Annalisa. Tutto qui.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzolani, prego altri Consiglieri che vogliono intervenire, siamo in fase di discussione. Avete facoltà di intervenire, Michele Mazzotti, prego le lascio la parola.

Mazzotti: Grazie Presidente, ma molto brevemente volevo fare mie le parole del Sindaco e cioè che lo sviluppo del porto non è una questione di destra o di sinistra ma è una questione che riguarda la Città. Quindi siamo arrivati ad un punto che è necessario che questo progetto vada avanti; abbiamo detto che siamo una città turistica, è giusto avere un Porto Turistico degno della nostra località. Dobbiamo andare verso questa proposta e queste linee guida che sono il primo passo verso un progetto, speriamo che ci possano essere varie proposte da valutare e finalmente dare vita, una vita diversa al nostro porto. Una delle prime cose che ci siamo detti nelle sedute di Consiglio Comunale era questa visione di collegare il Porto con le Saline. Credo che, alla fine di tutto, sia questo l'obiettivo a cui noi dobbiamo arrivare. Non riusciremo a farlo in questi 5 anni chiaramente, speriamo però anche che chi verrà dopo di noi lo veda come l'obiettivo principale e lo riesca a realizzare perché credo sia un unicum, che può diventare un unicum, di questa nostra Città, cioè nessuno, nessun altro ha questa possibilità di collegare due luoghi così caratteristici e così diciamo identitari come ce l'abbiamo noi, quindi Saline e Porto. Sarebbe una cosa bellissima. Speriamo di poterla vedere nel più breve tempo possibile. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere. Altri Consiglieri che vogliono intervenire? Ricordo che siamo in fase di discussione. Prego, Annalisa Pittalis le lascio la parola.

Pittalis: Solo due parole. Vorrei che fosse comunque si tenesse presente che di fatto quello che è l'aspetto diciamo più importante, se vogliamo, di un porto è lo spirito, è la naturale destinazione del porto che sono le attività di diporto che purtroppo negli anni sono state diciamo un po', un

po' molto direi, abbandonate e punterei molto anche proprio sulla valorizzazione e sull'ascolto di chi lavora, di chi lavora nel porto, ai pescatori, ai cozzari e chi insomma attivamente contribuisce a quello che è lo spirito vero della destinazione di un porto. Poi ben venga la valorizzazione turistica, ci mancherebbe altro. Però non dimentichiamo quello che è stato un po' dimenticato negli anni. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliera, altri Consiglieri che vogliono intervenire? Prego. Non vedo nessuna prenotazione; chiedo al Sindaco prima di dichiarare chiusa la discussione se voleva intervenire, prego ti lascio la parola.

Missiroli: Grazie Presidente. Beh oltre a ringraziare i Consiglieri intervenuti partendo dalla maggioranza del gruppo PD, che rimarca l'importanza della visione che abbiamo della Città, quindi grazie dell'intervento; abbiamo necessità come maggioranza della Città di guardare anche oltre al domani e quindi grazie Mazzotti per questa nota. Consigliera Pittalis, certamente, le attività di diporto sono l'anima vera del porto, lo sappiamo; le attività di marineria, soprattutto nei porti piccoli, la pesca, sono sempre più compressi, tra costi di gestione e il mare poco pescoso, chiusura della pesca, queste attività sono criticità per i grandi porti, figuriamoci nel porto di Cervia. Quindi il Porto che avevamo sicuramente è differente da quello che abbiamo oggi; è chiaro che la componente turistica ha preso un po' il sopravvento: non è un bene, non è un male, è un fatto. Avevamo un porto arretrato, abbiamo valorizzato tutta la parte del Nazario Sauro e sicuramente è un modello di sviluppo non banale che si attesta tra le migliori esperienze delle località balneari turistiche. È chiaro. Però hai citato un'attività importante della nostra Città che è quella dei cozzari che oggi sviluppano anche altre attività eccellenti come quella dell'ostrica e che hanno una ragione importante d'esistere se non altro anche perché sono stati coloro con i quali abbiamo ricevuto i fondi FEAMPA per la realizzazione proprio del Nazario Sauro, quindi è una realtà importante e fondamentale della nostra Città che deve essere il contrario di essere mortificata, deve essere centrale nelle decisioni che riguardano il porto. Perché lo dico? Perché oggi loro sono allocati nella darsena piccola e hanno in gestione, hanno in concessione il piazzale antistante per le proprie attività e quindi questa perimetrazione di project è vero che contempla anche la darsena piccola? Ma non può esistere nessuna attività in quella piccola darsena che non parta da un confronto con i cozzari, che deve portare a un valore aggiunto, cioè un'operazione di crescita non solamente per il proponente del project ma per la cooperativa stessa. Di cosa sto parlando? Se esiste una e una sola ragione che ci possa condurre a una situazione futura che prevede di allocare anche delle navi da diporto in quella piccola darsena, ma che

possa produrre un maggiore valore per i cozzari, che può essere un centro di lavorazione, può essere un centro di vendita, può essere un centro di vendita al dettaglio, ben venga. È chiaro che, e vengo in una delle note del Consigliere Mazzolani, che chiede esplicitamente: "è disponibile lei Sindaco ad un confronto?" Io credo che in questa Città, molto più che in altre, dal confronto sia nato sempre valore. In generale lo intendo come un processo di crescita familiare, nell'ambito scolastico, nell'ambito universitario. Il confronto è la base della crescita, a maggior ragione qui, che siamo in rappresentanza di una città intera. Quindi il mio è un impegno serio, concreto, che deve corrispondere anche a un percorso di estrema trasparenza. Quindi io vedo nella richiesta di confronto anche una richiesta di estrema trasparenza per il futuro della Città e del suo Porto e quindi qui la colgo come un'opportunità e non tanto la accolgo come un'adesione ad una richiesta. Si è parlato del prolungamento dei moli: certamente è un'opera che nella nostra Città sarebbe utile e necessaria, vedrebbe ridotti i costi in esercizio, perché noi continuamente siamo sottoposti a mareggiate, quindi insabbiamento del porto, quindi l'erosione marina, la parte di Milano Marittima, piuttosto che... sono tutte oramai consuetudini nella nostra Città, è evidente. Di questo ne parlavamo con il Consigliere Mazzolani, ancora prima di arrivare a queste linee guida: "Sei d'accordo, Sindaco, ad allungare i moli?" Certamente. Come facciamo? Io dico, se dovessimo inserire anche il prolungamento dei moli in queste linee di indirizzo, e potremmo farlo, lo scriviamo come sogno e poi abbiamo zero partecipanti alla finanza di progetto perché non è sostenibile. Quindi abbiamo inteso in maniera collegiale attestare la proposta in una direzione che dal punto di vista tecnico-economico possa tenere per un soggetto che interviene in Città. Ma teniamo lì il sogno del prolungamento dei moli che secondo alcune parole chiave che comunque il Consigliere ha citato, e partirei con Regione, aumenterei con autorità marittima, compendi più grandi di noi, che possono aiutarci ad allargare le spalle di fronte a questo problema che non è né mio, né personale, né di un quartiere, ma è veramente di tutta la Città. E quindi io credo che se di fronte a questo obiettivo politico alto e addirittura trasversale noi facciamo squadra e mettiamo a valore quel confronto di cui parlavamo, magari ci arriviamo, magari non oggi. Ma io ho sempre operato per fare il migliore dei progetti possibili, a prescindere dalla fattibilità. Poi tante volte entrano elementi che rendono fattibile un sogno, altre volte siamo costretti ad attestarci un pochino più in basso, questo non è un problema. Immaginiamo qual è la cosa migliore per la nostra Città: ad oggi è una marina rinnovata, con i servizi di diporto migliorati; con la possibilità di dragaggio continuo e già attestata sul soggetto operante; un rapporto con chi opera nel Porto, continuo e costante, per non lasciare

indietro nessuno a partire dal più piccolo pescatore fino ad arrivare alla massima esercizio di impresa; l'allungamento dei moli che può prevedere un futuro ancora più rigoglioso perché l'allungamento dei moli può prevedere anche l'ampliamento del numero dei posti. Quindi stiamo dicendo cose che condividiamo; rimane sempre il tema della sostenibilità tecnico-economica. Di fronte ad un obiettivo così alto per la Città, se fosse possibile potremmo anche noi intervenire con della finanza come Città, ma in realtà non possiamo farlo perché il compendio è demaniale. Questo è uno dei grandi limiti che dobbiamo tenere in considerazione. Oggi la finanza di progetti in altri comparti di proprietà comunale può consentire la compartecipazione comunale: vogliamo fare una piscina, possiamo mettere 1.000.000,00 euro a sostegno del project, perché non tiene...qui non possiamo farlo. Non potendolo fare, l'equilibrio lo deve trovare il soggetto promotore. Quello che posso dire a coloro che vogliono fare esercizio di impresa nella nostra Città è che guardino a questo progetto non solamente rispetto alla città di oggi, ma rispetto alla città che stiamo disegnando. Perché la città che stiamo disegnando secondo me ha un ottimo futuro e quindi avere un investimento che a 20 anni si inserisce nella città, 20/25/30 anni si inserisce nella città, non può considerare le condizioni attuali, deve considerare le condizioni di una città che nonostante le mille sollecitazioni ha sempre tenuto e dal punto di vista amministrativo, è stata una garanzia. Quindi anche la credibilità del soggetto con cui si opera si attesta come grande valore. Se io fossi un imprenditore cercherei di capire, non solamente dove, ma anche la prospettiva a lungo termine e con chi. Noi siamo qua con la serietà che ci ha sempre contraddistinto e vado a chiudere. Ribadisco le prime parole che ho citato all'inizio della mia campagna elettorale, che riguardavano esattamente il Porto. E questo è un monito che non faccio solamente a chi ci guarda, all'opposizione, alla maggioranza, lo faccio anche alla mia struttura, e la frase è questa: "Se in questo non possiamo la prima pietra del Porto, il mandato è un fallimento". Io sono molto contento che ci sia una opposizione responsabile e non osteggiante perché poi, in fin dei conti, se il progetto è buono può essere di tutti. Quindi come voi sapete bene noi siamo dei rappresentanti; qui non esiste un comando, non esiste un capo; siamo dei rappresentanti e quindi l'idea che ho percepito è che questa cosa possa veramente essere una cosa di tutti e credo che possa dare risalto alla nostra attività tutta, domani sul giornale, ma che possa anche rappresentare un grandissimo valore per la Città che vede nei suoi momenti le tensioni e il confronto, e negli altri momenti anche la condivisione dei percorsi. Quindi io ringrazio tutti quelli che sono intervenuti e considero questo passaggio per la città veramente fondamentale e importante. È un progetto che guarda il futuro, e il fatto che l'idea di guardare il futuro insieme

è uno dei presupposti, credo che sia veramente una cosa buona e quindi veramente grazie dei vostri contributi. Grazie

Presidente: Grazie al Sindaco, passiamo alle dichiarazioni di voto: le dichiarazioni di voto ovviamente sono comprensive anche degli emendamenti oltre che del testo della delibera, quindi se qualcuno vuole esprimersi anche sugli emendamenti oltre che sul testo della delibera può farlo. Qualche gruppo che vuole esprimersi? Massimo Mazzolani prego.

Mazzolani: Noi voteremo chiaramente favorevolmente a questa delibera che comprende anche chiaramente i due emendamenti e apprezziamo anche le dichiarazioni del Sindaco che ha fatto in risposta alla richiesta, ma di fatto non era una richiesta insomma.

Presidente: Grazie Consigliere Mazzolani, mi chiede la parola il Consigliere Mazzotti, prego.

Mazzotti: Grazie Presidente. Ovviamente voteremo a favore anche agli emendamenti. Questo è il risultato quando l'opposizione dà un contributo costruttivo alle delibere comunque della Giunta, si arriva a un punto comune. Questo è sempre positivo. Quindi votiamo a favore. Grazie.

Presidente: Grazie a lei. Altri Consiglieri? Altri gruppi che vogliono esprimersi prima di passare alle votazioni, possono farlo. Ringraziamo giustamente l'ingegner Di Blasio che mi dicono essere in collegamento da remoto, quindi lo ringrazio per la sua presenza. Non vedo altre prenotazioni quindi direi di procedere alle votazioni. Da regolamento dato che sono arrivati e pervenuti appunto questi due emendamenti aggiuntivi dobbiamo votare prima i singoli emendamenti, ovviamente a livello formale, e poi eventualmente il testo emendato della delibera. Quindi allora mettiamo in votazione: **"Emendamento 1 su: APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO AD INIZIATIVA PUBBLICA RELATIVA AL COMPLESSO PORTUALE TURISTICO DI CERVIA"**. L'emendamento numero 1 presentato dalla lista Massimo Mazzolani è un emendamento aggiuntivo che si inserisce nell'allegato 1 della delibera, pagina 2 e aggiunge le seguenti parole: **"... al fine di garantire la sostenibilità economica finanziaria nelle more della verifica di compatibilità con la pianificazione sovraordinata"**. Questa frase va a seguire il periodo che dice così: "la zona sosta potrà essere suscettibile di modifica di posizione conservando le dimensioni attuali ed eventualmente realizzando un piano interrato". Votiamo questo emendamento.

Il voto si chiude con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Gino	Guidi	✓			
Agostino	Biondi	✓			

Presidente: L'emendamento è approvato all'unanimità con 16 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 voti di astensione. Passiamo alla votazione invece dell'emendamento numero 2: **"Emendamento 2 su: APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO AD INIZIATIVA PUBBLICA RELATIVA AL COMPLESSO PORTUALE TURISTICO DI CERVIA"**, che si inserisce a pagina 3 dell'allegato numero 1 alla delibera, aggiungendo dopo l'elenco delle attività ospitate nel complesso portuale la seguente frase: **"Tra le funzioni ammesse devono essere obbligatorie e prevalenti quelle legate all'uso portuale e della nautica da diporto"**. Votiamo.

Il voto si conclude con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Gino	Guidi	✓			
Agostino	Biondi	✓			

Presidente: Approvato anche questo emendamento all'unanimità con 16 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Adesso possiamo procedere invece alla votazione del testo della delibera così come emendato dai due emendamenti appena approvati che vi leggo appunto nell'oggetto: **"APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO AD INIZIATIVA PUBBLICA RELATIVA AL COMPLESSO PORTUALE TURISTICO DI CERVIA "**.

Il voto si chiude con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Gino	Guidi	✓			
Agostino	Biondi	✓			

Presidente: Approvato all'unanimità 16 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. L'ultimo passaggio è l'immediata eseguibilità, quindi votiamo anche l'immediata eseguibilità alla delibera.

Il voto si chiude con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Gino	Guidi	✓			
Agostino	Biondi	✓			

Presidente: Approvata all'unanimità 16 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Molto bene, grazie per la collaborazione. Passiamo adesso al punto numero tre che sarebbe il punto numero quattro come ho detto in premessa, l'Assessora Bosi è la relatrice.

PUNTO N. 4

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEQUENTE AD APPLICAZIONE DI MAGGIORI ENTRATE A FINANZIAMENTO DI MAGGIORI SPESE, STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA E DI PARTE ENTRATA, APPLICAZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2024 E CONSEQUENTE VARIAZIONE AL DUP 2025-2027.

Presidente: Prego Assessora.

Bosi: Grazie Presidente. Allora andiamo a discutere l'assestamento, l'ultimo di questo 2025. Sostanzialmente è un aggiornamento del nostro bilancio per adattarlo ovviamente alle nuove condizioni economiche e finanziarie dell'Ente rispetto anche alle richieste segnalate dagli Assessori competenti e dai dirigenti dei vari settori, ma anche un aggiornamento delle previsioni di cassa di competenza. Le richieste comunque e le variazioni hanno rappresentato la necessità di apportare appunto delle modifiche al bilancio di previsione finanziaria 2025/2027 per copertura di minori entrate, recepimento di maggiori entrate, applicazione di una parte della quota libera dell'avanzo di amministrazione 2024, applicazione di entrata a destinazione vincolata, finanziamento di spese vincolate, storni di interventi di spesa già previsti negli stanziamenti di bilancio, rimodulazione temporale degli investimenti già previsti a bilancio. È una variazione importante, è un assestamento importante, contiene circa 250 variazioni e quindi in questo aggiornamento andiamo ad applicare delle maggiori entrate vincolate a specifiche spese, le vado un attimino ad elencare:

una maggiore entrata per recupero di evasione Tari di 110.000,00 euro a finanziamento dei servizi di riscossione e tributi; sempre per recupero evasione IMU per 345.000,00 euro; abbiamo un contributo della Regione di 50.000,00 euro a finanziamento dell'intervento riduzione dell'insabbiamento del porto canale; abbiamo un importante contributo regionale a finanziamento degli interventi per la tromba d'aria pari a quasi 249.000,00 euro; un contributo regionale per finanziare il progetto "Oltre la scuola" di 20.000,00 euro; un contributo ministeriale a finanziamento di acquisto libri di 12.287,00 euro; un altro contributo ministeriale a finanziamento dei servizi per alunni con disabilità per 50.000,00 euro; un ulteriore contributo ministeriale a finanziamento dell'adeguamento prezzi per l'intervento sul waterfront di Pinarella di 81.200,00 euro; e poi abbiamo un recupero di risorse in conto capitale importante, vi ricordo che una volta insediati, già lo scorso anno, avevamo dato mandato, indirizzo ai nostri servizi di economicizzare le spese, di chiudere conti economici aperti. È un grandissimo lavoro che hanno fatto tutti i servizi e che ringraziamo, questa ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse con la chiusura di conti economici di importanti lavori pubblici anche fatti qualche anno fa, ha portato un'economia importante di 400.000,00 euro che andrà a finanziamento del prolungamento di Via delle Rose, intervento molto richiesto nel quartiere della Malva Nord. Abbiamo anche recuperato sempre in economia di spesa corrente 50.000,00 euro per finanziare un fondo del contratto decentrato dei dipendenti; sempre economia di spesa per 180.000,00 euro per integrazione alla spesa di riscossione dei ruoli dei codici della strada; con le maggiori entrate da imposta di soggiorno andiamo ad integrare il fondo di gestione di Cervia In per 100.000,00 euro nel 2026 e altri 100.000,00 euro nel 2027; e poi abbiamo altre piccole economie a manutenzione di beni immobili per 25.000,00 euro; è arrivato questo importante contributo regionale di 455.000,00 euro vincolato all'integrazione per la creazione e la progettazione della tendostruttura alla Scuola Ressi-Gervasi, lo attendavamo quindi la progettualità può sicuramente procedere. Poi oltretutto in questa variazione c'è la previsione ovviamente della nuova gestione del porto turistico in amministrazione diretta, per i primi sei mesi, e in concessione a terzi fino alla ridefinizione del nuovo intervento di riqualificazione del compendio portuale, quello che dicevamo poc'anzi; ci sono degli storni di spesa corrente già prevista a bilancio per una ridefinizione del piano delle assunzioni di personale con incidenza nel 2026 e 2027; abbiamo integrato dei fondi per la manutenzione ordinaria delle strade per una quota pari a 270.000,00 euro, di cui 180.000,00 euro con economia di spese correnti e 90.000,00 euro dal recupero di maggiori entrate Tari. Questo per quanto riguarda i movimenti di spesa corrente. Per quanto riguarda il conto capitale vi elenco un

attimo il finanziamento dei maggiori investimenti con avanzo di amministrazione dell'esercizio del 2024: con avanzo andiamo a finanziare gli interventi per la tromba d'aria del 24 agosto per 375.000,00 euro e oltre 162.000,00 euro e vanno appunto in quota a carico dei lavori pubblici per le opere di ripristino del Matteotti, marciapiedi, strade, ripiantumazioni e quant'altro, quello che serve per ripristinare tutto il comparto colpito; recuperiamo anche 130.000,00 euro di risorse sempre a seguito dei disastri provocati dalla tromba d'aria anche negli impianti sportivi di quella zona, e quindi questo sarà un contributo che andrà a sostenere le attività economiche che hanno avuto danni ingenti da quel 24 agosto; andiamo ad integrare l'importo per la progettazione e lo sviluppo della Beach Arena della Città dello sport, che è il primo dei grandi progetti e che sicuramente è quello più avanti da un punto di vista della progettualità, quindi andiamo a finanziarlo con 800.000,00 euro; andiamo a finanziare, cambiamo la fonte di finanziamento, quindi sostanzialmente finanziamo con avanzo anche il canile per una quota pari a 300.000,00 euro, lo chiede insomma una riqualificazione, un ammodernamento, anche per questioni di sanità pubblica, anche l'ASL, quindi un intervento che era atteso; finanziamo con 30.000,00 euro degli interventi di manutenzione direi straordinaria di alcuni patrimoni dell'Ente come il Magazzino Darsena, per 10.000,00 e la casa delle Aie per 20.000,00 euro. In questa variazione andiamo anche a ridefinire i cronoprogrammi di spesa di una serie di investimenti finanziati nel 2025 e che vedranno la realizzazione nel 2026 attraverso il fondo pluriennale vincolato, quindi si vincolano le spese nel 2025, i lavori procedono nel 2026 e quindi vi vado ad elencare: sono la Beach Arena Città dello Sport per un 1.430.000,00 euro; il nuovo asilo nido di Montaletto per 600.000,00 euro; l'efficientamento energetico dello stadio Todoli per 150.000,00 euro; l'impianto fotovoltaico sulla scuola media Ressi-Gervasi per 150.000,00 euro; l'implementazione del sistema di videosorveglianza a Milano Marittima per 200.000,00 euro; la manutenzione straordinaria delle scuole per 150.000,00 euro; e infine il rifacimento del manto di copertura della pista di atletica per 750.000,00 euro. Queste sono risorse che impegniamo ora e che vedranno la realizzazione appunto nel 2026. Un assestamento importante che va a dare delle risposte rispetto a quanto chiedeva comunque la Città che segue quelle linee principali del programma di mandato e comunque risulta un bilancio in equilibrio e sano.

Presidente: Grazie Assessora. Prego i Consiglieri che vogliono intervenire. Siamo in fase di discussione. Intanto saluto il dottor Senni che vedo tra i banchi che è a disposizione ovviamente se ci fossero chiarimenti da avanzare. Agostino Biondi, prego, le lascio la parola.

Biondi: Grazie Presidente. Prima di tutto va fatto un riconoscimento agli uffici amministrativi, ai dirigenti e a tutto il personale che ha lavorato alla predisposizione di questa variazione di bilancio per le loro competenze. Gestire le risorse economiche e far tornare i conti credo sia l'onore più gravoso per chi amministra una città. La variazione di bilancio che oggi discutiamo è un passaggio importante, ma anche un'occasione per riflettere con sincerità sul percorso che stiamo portando avanti come Amministrazione. Dobbiamo continuare ad avere una visione attenta, vicina ai cittadini, concentrata su tutto ciò che serve davvero alle persone e ai nostri quartieri. Una delle esigenze più forti che i cittadini ci segnalano ogni giorno, e che anche questa variazione richiama giustamente e di cui siamo soddisfatti, è quella delle manutenzioni: manutenzioni che devono essere costanti, programmate, visibili. E lo dico con convinzione, senza manutenzione una città si degrada, perde di qualità e sicurezza. Le persone non chiedono grandi promesse, chiedono strade in ordine, illuminazione funzionante, marciapiedi sicuri, verde curato, scuole accogliente, piazze vivibili e su questo dobbiamo fare molto. Questa variazione di bilancio contiene elementi positivi: dal contributo regionale per gli interventi di protezione civile, alla tendostruttura della scuola Ressi-Gervasi, all'utilizzo prudente dell'avanzo, ma da solo non basta dare una risposta strutturale. E proprio perché le risorse ci sono, l'avanzo lo dimostra, è nostro dovere politico continuare con coraggio, mettendo maggiore priorità sugli interventi che toccano la vita quotidiana delle persone, soprattutto delle più fragili. Cervia deve continuare a investire sul turismo, sullo sport, sulla cultura, ma farlo in modo equilibrato, mettendo al centro chi ci vive tutto l'anno perché è una città curata, ordinata, accogliente per i residenti, è una città che funziona, che attrae, che cresce anche per i turisti. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere. Mi chiede la parola il Consigliere Roberto Fabbrica, prego.

Fabbrica: Grazie Presidente, solo per sottolineare, secondo me, quelli che sono alcuni punti importanti di questa variazione di bilancio. Io partirei dalle maggiori entrate relative al recupero dell'evasione Tari e dell'evasione Imu, di 110-345 mila euro, che secondo me rappresentano un ottimo segnale in quello che è un percorso che l'Amministrazione ha preso già da diverso tempo nel recupero dell'evasione. Sulla parte degli investimenti, sia correnti, che investimenti veri e propri, secondo me ci sono alcuni punti da sottolineare, sono: la realizzazione della Via delle Rose, del prolungamento della Via delle Rose, che come ha detto l'Assessore Bosi è effettivamente una richiesta che viene del territorio da ormai molto tempo; la parte di integrazione dei 455.000,00 euro di

completamento della tensostruttura della scuola Gervasi, anche quella un'opera che la Città sta chiedendo e di cui c'è estrema necessità; una sottolineatura anche sul complessivo della disponibilità relativa alle attività di ripristino della tromba d'aria fra maggiore spesa corrente, recuperi e finanziamenti anche da fondi regionali che coprono circa 800.000,00 mila euro; un altro punto da sottolineare sicuramente i 270.000,00 euro aggiuntivi per la manutenzione perché comunque la manutenzione come ha detto anche l'Assessore prima comunque è un qualche cosa di estremamente importante; sugli investimenti invece strategici una sottolineatura su quello che riguarda la Beach Arena, che comunque rappresenta una parte importante, la prima parte tangibile di quello che è il programma della Città dello Sport; e anche i 220.000,00 euro che comunque saranno dedicati alla videosorveglianza per Milano Marittima. Grazie a tutti.

Presidente: Grazie Consigliere Fabbrica, altri Consiglieri? Massimo Mazzolani, prego.

Mazzolani: Sì, sul fatto che ci siano gli equilibri, non ho dubbi, nel senso che tra entrate e uscite la gestione è sempre stata corretta e su questo, come dico, dubbi non ne ho e non ne ho mai avuti. Chiaramente quelle che sono le voci di entrata e di uscita tengono conto anche, da una parte le richieste del territorio e di quello che comunque è il piano del DUP, il piano degli investimenti che sono stati votati insieme a quello che è il bilancio che ha avuto il nostro voto contrario. Io approfitto di questa occasione visto che magari il momento è quello, di un emendamento al bilancio preventivo, ma lo dico oggi visto che il bilancio preventivo deve essere confezionato. Noi abbiamo una struttura che è di proprietà del Comune, che è venuta in carico al Comune nel 2021, che è quel contenitore ex Conad a Pinarella. L'abbiamo avuto in permuta cedendo del terreno edificabile, però questa struttura fa acqua dal tetto. Oggi non è utilizzata, è sottoutilizzata: c'è Viva Vittoria che è lì con dei secchi d'acqua perché ci piove dentro, ed è un contenitore importante che potrebbe avere invece un utilizzo migliore, come è stato a Savio con quella con la Proloco che quel contenitore ha più utilità e viene molto ben utilizzato. Ecco questo contenitore qui potrebbe diventare un contenitore, che attualmente non c'è una Proloco a Pinarella, però c'è un'associazione, quella che organizza la Sagra della Seppia, che tutti gli anni deve affrontare costi perché di fatto fare una sagra in un certo periodo, quindi il tendone, le cucine, lì sarebbe un posto dove poter sfruttare sia per la Sagra della Seppia ma anche per tante altre iniziative, che su quel territorio che è centrale in Pinarella, potrebbe effettivamente avere. Quindi ecco chiedo di avere questa attenzione in modo da poter pensare nel bilancio preventivo di poter mettere a norma e a posto quel

tetto, e poter quindi arrivare anche magari a una sorta di gestione di questo contenitore.

Presidente : Grazie Consigliere Mazzolani e se ci sono altri interventi di Consiglieri li esauriamo poi diamo la parola al Sindaco. Gino Guidi, prego.

Guidi: Buonasera a tutti, grazie. No, visto che ci eravamo lanciati al bilancio preventivo, per la prossima volta potremmo metterci anche, che non vedo mai, un intervento che riguarda le acque del Porto Canale, così ci riallacciamo anche ai prossimi interventi, visto che finiamo sempre sui giornali per la chiusura della balneazione vicino al porto canale, sia a destra che a sinistra. Se riuscissimo a fare anche degli interventi a proposito, nel futuro, non sarebbe sbagliato, quindi mettere a bilancio degli interventi per gli scarichi delle acque nel Porto Canale. Grazie.

Presidente Grazie Consigliere. Non vedo altri Consiglieri, quindi do la parola al Sindaco.

Missiroli: Sì, grazie Presidente. Giusto per una nota specifica, non un intervento sull'asestamento, riguardo al Conad che è stato citato, perché me ne sto occupando in prima persona. Allora, valutazione generale, colta l'opportunità del mercato di sviluppare un comparto e di acquisire un immobile che possa essere messo all'uso collettivo per la città, benissimo, progetto che guarda avanti, che guarda ai territori, che guarda ai quartieri. E' stato fatto un percorso partecipativo su che cosa fare all'interno dell'ex Conad. Quindi non possiamo oggi disegnare nuove traiettorie sull'uso, ma dobbiamo partire da quel percorso di confronto, che è passato dal quartiere, è passato dalla Proloco, è passato dal territorio, e quello è il punto di partenza. L'oggetto edilizio è veramente di primissimo ordine in termini di dimensioni, in termini di riqualificazione, perché, non so se l'avete visto, veramente è versatile, è molto grande, pavimenti, cartongesso, veramente abbiamo fatto qualche iniziativa con Viva Vittoria. C'è una criticità, in mezzo ad altre residuali che sono legate alla corrente, media tensione, al trasformatore, però la criticità principale è legata ad una perdita del tetto. Ora, abbiamo, avevamo due potenziali strade: la prima è il rifacimento complessivo del tetto, impermeabilizzazione, conto alla mano 400.000,00 mila euro. Il tetto perde in un punto che stiamo cercando di individuare. Abbiamo fatto degli interventi di riparazione, di possibile risoluzione del problema che hanno portato a una risoluzione intermedia, quindi non era solo quello, però abbiamo chiuso una falla; è rimasta residuale un'altra perdita che è, relativamente all'ingresso, a destra guardando la facciata. Questa perdita ha ammalorato un pezzo di cartongesso quindi

siamo stati proprio, non più tardi di 15 giorni fa, con la ditta per liberare la parte di cartongesso ammalorata e cercare di capire se da sotto è individuabile il punto da cui entra l'acqua. E' stata incaricata, attraverso il nostro soggetto manutentore che ha l'accordo quadro a una ditta subappaltatrice nella figura di Fratelli Giorgi che sono i professionisti più bravi probabilmente del territorio, che hanno fatto un primo sopralluogo, che hanno intravisto nella parte di pensilina antistante un possibile problema e interverranno con delle sigillature che però vanno fatte quando è asciutta e quindi il periodo non è il migliore, quindi troveremo il momento giusto per poterle fare. E diciamo che il primo obiettivo attraverso questo percorso è individuare la perdita e cercare di chiuderla; risolveremo tutti i problemi con un costo residuale. Ammesso che 400.000,00 euro per l'impermeabilizzazione non è una strada percorribile, perché non è questo il tema, abbiamo una way out, viene chiamata così, una via di uscita: ammesso che l'ex Conad è centinaia di metri quadri, il problema è puntuale su 10 metri quadri, che sono l'ingresso che vi dicevo, è possibile confinare quell'area con un piccolo intervento di cartongesso, che diventa un piccolo disimpegno, utilizzare come ingresso principale quello a sinistra che consentirebbe la fruizione del 95% dell'immobile agli usi che diciamo, e quindi messo ad uso alla Città e confinare il problema in un ambito piccolo continuando a cercare la soluzione nel tempo. Quindi, il tema è questo: se troviamo la falla abbiamo risolto il problema, da qui a breve entriamo e lo diamo in uso alla Città; se non la troviamo continuiamo a cercarla, confiniamo l'area del problema, e però lo diamo in uso alla Città, perché anche a lettura dei miei occhi grida vendetta che permutato così tanto tempo fa, ancora oggi non sia in uso alla città. quindi se una soluzione c'è e c'è la troviamo e la mettiamo in Il vero tema è che cosa facciamo, chi e in quali modalità, perché non è un tema banale, non è la saletta del quartiere che la lasciamo in uso al paese che le chiavi le hanno tutte. È un comparto importante, molto importante, si presta per molte attività e che possono diventare anche attività diverse: cioè può essere il compleanno, può essere la festa dei diciottenni, può essere anche una festa più larga di attivismo, Viva Vittoria, piuttosto che Linea Rosa, piuttosto che il quartiere, piuttosto che la Sagra della seppia, piuttosto che il deposito, ne mettiamo dentro per quante ne vogliamo, ma è obiettivo di questo mandato e di questa Giunta quella di qualificare i territori anche attraverso delle infrastrutture che siano della collettività. Abbiamo riqualificato la vecchia scuola materna di Castiglione in questa direzione, Pisignano ha il centro sociale, a Savio abbiamo la tensostruttura della Proloco, stiamo presentando, ve lo dico in anteprima, c'è un bando che prevede la possibilità di ricevere 300.000,00 euro a fondo perduto,

stiamo progettando l'Airone a Villa Inferno per riqualificarlo, il centro sociale, perché? Perché oramai i ragazzi, i nostri cittadini stanno sempre più in casa e non possiamo pensare che vengano sempre nella Città, quindi dobbiamo intercettare nei territori dove c'è bisogno. E più siamo prossimi e più saremmo efficaci. Per essere prossimi non possiamo fare solamente delle infrastrutture, ma dobbiamo metterci le persone: la scuola di musica deve essere diffusa; i servizi devono essere diffusi; la parte sanitaria deve essere diffusa. Allora in quel modo lì riusciamo ad arrivare veramente dove c'è bisogno. Quindi la direzione è la stessa, c'è una criticità che può esistere nei percorsi, la prendiamo con la testa, non buttando denaro continuamente, cercando di individuare nella falla, la risoluzione, ma abbiamo anche la way out. Quindi l'impegno è, da qui a un tempo ragionevole, mettere in uso alla Città quell'immobile. Grazie.

Presidente: Grazie al nostro Sindaco. Passiamo alla fase di dichiarazione di voto. Prego i gruppi che vogliono intervenire, potete farlo. Agostino Biondi, prego.

Biondi: Grazie Presidente. Voteremo a favore della variazione di bilancio proposta, con l'impegno di mantenere a alta l'attenzione sui bisogni dei cittadini e sulle necessità di destinare risorse adeguate agli interventi basilari. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere. Altri gruppi che vogliono esprimersi? Molti l'hanno già fatto nella discussione. Non vedo altri gruppi quindi metterei in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEQUENTE AD APPLICAZIONE DI MAGGIORI ENTRATE A FINANZIAMENTO DI MAGGIORI SPESE, STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA E DI PARTE ENTRATA, APPLICAZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2024 E CONSEQUENTE VARIAZIONE AL DUP 2025-2027"**. Votiamo

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Gino	Guidi		✓		
Agostino	Biondi	✓			

Presidente: Il punto è approvato con 11 voti favorevoli, 5 voti contrari, 0 astenuti. Abbiamo anche qui l'immediata eseguibilità da votare.

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gino	Guidi		✓		
Agostino	Biondi	✓			

Presidente: L'immediata eseguibilità è approvata con 11 voti favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti. Grazie anche per questa votazione. Passiamo all'ultimo punto delle proposte di deliberazione e il relatore del Vice Sindaco Gianni Grandu.

PUNTO N. 2

RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE DEL TRIBUNALE E DEL GIUDICE DI PACE DI RAVENNA.

Presidente: Prego la parola al vice sindaco.

Grandu: Grazie Presidente, buonasera a tutti. La delibera riguarda due sentenze dello stesso giorno, del 22/10/2025 del giudice di pace, una all'RG 2062 e l'altra al 2452. Sono una di 113,84 euro, l'altra sentenza di 211,32 euro. Dagli atti naturalmente risulta che è tutto in regola, ovviamente l'aspetto giuridico, legislativo, finanziario, economico, siamo esattamente in linea. Vorrei solo ricordare alla Consigliera Laura Bastoni, che ringrazio per la sua puntualità sempre nelle osservazioni, che quest'anno a fronte diciamo di 15 ricorsi che sono stati presentati abbiamo fatto un'unica opposizione, perché giustamente la prima ci vuole per essere sicuri insomma che magari c'è qualche opportunità. Per tutte le altre comprese queste due non ci siamo opposti; quindi il cittadino ha fatto il suo percorso e noi lo abbiamo lasciato andare, nel senso che sapete bene che questa criticità, fra approvati e non omologati, crea un po' di confusione, quindi evitiamo di fare questa cosa, anche perché a fronte di un importante importo, oltre 1.300.000,00 euro di incasso, l'importo complessivo dei debiti fuori bilancio fino a oggi delle 15 sanzioni, 10 per l'autovelox e 5 per altri articoli del Codice della Strada, stiamo parlando di 3.300,00 euro. Quindi, anche a risposta dei precedenti debiti fuori bilancio, voglio confermare alla Consigliera Bastoni che non ci siamo più opposti, nel senso che evitiamo di perdere del tempo e di spendere le risorse nostre, anche se ringrazio è qui presente il nostro avvocato Silvia Medini che con grande professionalità ci segue le nostre pratiche. Grazie.

Presidente: Grazie Vice Sindaco. Saluto anch'io l'avvocato Medini che è qui con noi questa sera; è a disposizione

ovviamente se abbiamo bisogno di chiarimenti. Lascio la parola al consiglio, Laura Bastoni mi chiede la parola, prego.

Bastoni: Ho appreso con grande gioia le dichiarazioni del Vice Sindaco anche perché ormai mi sembra consolidato l'orientamento della magistratura in tal senso e quindi bene sono molto contenta.

Presidente: Grazie Consigliera Bastoni, altri Consiglieri che vogliono intervenire? Non ne vedo, allora passiamo alle dichiarazioni di voto; dichiarazione di voto nessuno vuole intervenire direi che allora mettiamo in votazione il punto numero due dell'ordine del giorno: **"RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE DEL TRIBUNALE E DEL GIUDICE DI PACE DI RAVENNA"**.
Votiamo.

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Gino	Guidi		✓		
Agostino	Biondi	✓			

Presidente: Il punto è approvato con 11 voti favorevoli 5 voti contrari e 0 astenuti anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità da votare.

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini				
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Gino	Guidi		✓		
Agostino	Biondi	✓			

Presidente: Approvata con 11 voti favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti. Perfetto, passiamo adesso alle interpellanze e interrogazioni a risposta orale al punto numero 5, quindi abbiamo il Consigliere Bastoni come come relatrice.

PUNTO N. 5

INTERPELLANZA AD OGGETTO: GESTIONE DEL FLUSSO VEICOLARE PRESSO I PASSAGGI A LIVELLO DI VIA MARTIRI FANTINI E DI VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, PROPOSTE DI MODIFICA PER IL DEFLUSSO DEL TRAFFICO.

Presidente: Lascio la parola alla proponente Laura Bastoni.

Bastoni: Grazie Presidente. Il sottoscritto Consigliere comunale Laura Bastoni appartenente al gruppo consigliere Lista civica cambia con me Mazzolani sindaco, premesso che i passaggi a livello situati in via Martiri Fantini e in via Giuseppe di Vittorio rappresentano un nodo cruciale per la viabilità cittadina, collegando Milano Marittima al centro di Cervia e alla statale SS16. Considerato che i tempi di chiusura delle sbarre sono spesso prolungati e causano l'accumulo di lunghe code di veicoli, specialmente nelle ore di punta. Rilevato che la conformazione attuale della strada a doppio senso di marcia con una sola corsia per direzione sia in via Giuseppe di Vittorio sia in prossimità del piazzale Artusi non consente ai veicoli in coda che devono recarsi in centro a Cervia di defluire, costringendoli ad attendere inutilmente l'apertura del passaggio a livello. Dato atto che questo impedimento aumenta i tempi di attesa per l'intera colonna di veicoli, genera un incremento dell'inquinamento atmosferico dovuto ai motori accesi e provoca frustrazione e situazioni di potenziale pericolo per manovre azzardate. Ritenuto che una riorganizzazione puntuale della segnaletica orizzontale-verticale in prossimità sia della rotonda Sandro Pertini, sia della rotonda Ida Paganelli Partigiana, potrebbe migliorare sensibilmente la fluidità del traffico consentendo il deflusso anticipato dei veicoli che non devono attraversare i binari, interpella il Signor Sindaco e l'Assessore competente per conoscere e sapere: quali studi o analisi di traffico sono stati condotti dall'Ufficio Mobilità negli ultimi mesi in merito alle criticità riscontrate in prossimità dei passaggi a livello di via Martiri Fantini e di via Giuseppe di Vittorio; se l'Amministrazione ha conoscenza dei disagi specifici relativi all'impossibilità per i veicoli diretti su strade laterali di effettuare la svolta durante l'attesa per il treno; quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione per modificare la viabilità anche in via sperimentale, al fine di consentire, attraverso una corsia di preselezione o una segnaletica specifica, il rapido deflusso dei veicoli che devono svoltare prima di raggiungere le sbarre chiuse; se sono state avviate interlocuzioni con RFI, società ferroviaria competente, al fine di valutare soluzioni strutturali a lungo termine. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliera. Risponde l'Assessore Boschetti a cui lascio la parola.

Boschetti: Buonasera a tutte e a tutti, grazie alla Consigliera Laura Bastoni che ci ha posto un tema molto sentito da tanti cittadini, forse uno degli argomenti più ricorrenti anche in questo Consiglio Comunale, perché era già ritornato anche per bocca del nostro Sindaco Mattia Missiroli,

il tema dovuto al cambio del funzionamento e delle tempistiche legate al passaggio livello della Martiri Fantini, su cui tra l'altro ci sono state anche numerose interlocuzioni con vari enti, varie autorità, vari soggetti che, con più o meno responsabilità, hanno operato in questo cambio; e si è tentato almeno da parte loro di modificare, con risultati ancora devo dire in certi orari, praticamente nulli, quella che è diciamo le tempistiche molto eccessive che si verificano soprattutto quando c'è l'arrivo, diciamo il momento di scambio e di incontro tra treni che vengono da direzioni appunto diverse. In particolare lo vediamo alla mattina e devo dire che da utente diciamo delle strade cervesi, come immagino tutti voi, il disagio è presente e in alcuni momenti anche arriva alla Statale. Questo ha portato i nostri uffici, da una parte ad operare in questo sistema politico e istituzionale, tra i quali, diciamo anche il nostro Sindaco Mattia Missiroli ha posto questo tema anche varie volte, anche in ambiti di Prefettura e recentemente anche in ambiti di RFI, anche perché c'è un tema banalmente anche di sicurezza stradale una volta che si blocca la statale. Questo tema noi lo continueremo a ripetere in ogni luogo fino a quando non arriveranno delle modifiche. Ma dall'altro tempo noi come uffici ci siamo messi a ragionare su quelle che potevano essere le modifiche, fermo restando che queste modifiche sono necessarie per questa questione, perché la strada della Coop, diciamo la strada costruita a seguito di un'urbanizzazione legata al supermercato, aveva portato abbastanza allo snellimento; tra l'altro una strada di dimensioni molto adeguate, con una ciclabile molto in sicurezza, aveva portato al miglioramento del traffico su quell'intersezione, e diciamo il lavoro fatto sulla rotonda di via Milano, che peraltro è un lavoro richiesto da parecchi decenni, doveva portare a un miglioramento del deflusso, e soprattutto dell'ingresso per quelli che vogliono andare nella zona Amati principalmente, ma non solo. Fermo restando che questi fattori rimangono, ora ci troviamo in una situazione diversa, quindi essendo una situazione diversa, i nostri uffici si sono messi a lavorare e progettare anche delle modifiche, tra le quali c'è anche quella proposta dalla Consigliera Bastoni che ragionevolmente si può fare, ma è una cosa che quantitativamente e anche a livello di costo è un qualcosa non semplice. Quindi proviamo a lavorarci per il prossimo anno, perché lì va distrutto un cordolo, modificato, cambiato, spostato, va ridefinito anche l'attraversamento pedonale, che tra l'altro era molto in sicurezza anche per via della presenza del cordolo, va riasfaltata la strada ovviamente. Tra l'altro devo dire che quella strada è stata fatta anche in maniera, secondo me, anche come si dice a punto di vista tecnico, a regola d'arte perché non non si creano, quando ci sono le bombe d'acqua, problemi di allagamento ed è molto importante in una intersezione, soprattutto in una rotonda che non si creino,

perché soprattutto per chi è in bicicletta o in motorino può essere molto pericoloso, visto anche le numerose bombe d'acqua, e quindi tutto ciò va messo in fila per fare un lavoro che poi può portare diciamo al miglioramento stradale. Questo sicuramente non fermerà il lavoro istituzionale per chiedere a RFI di modificare le tempistiche, di avvicinarsi a delle tempistiche più sane per una città con un grande flusso di traffico come la nostra. Allo stesso tempo volevo anche annunciare una cosa che invece è più vicina perché l'abbiamo già messa a terra e l'avevamo già diciamo appaltata, in termini più burocratici, ed è quella della riapertura di un pezzo della 22 Ottobre fino all'intersezione con la strada che viene appunto dal supermercato, quindi un pezzo diciamo quella lì che permette comunque di rendere fruibile a doppio senso la parte dove ci sono anche delle attività che di fatto sono rimaste, la dico così, un po' più oscurate da questo cambio di viabilità che c'è stato sulla 22 Ottobre. È un cambio che favorisce, oltre quell'attività, oltre all'accesso alla scuola e all'uscita dalla scuola, perché in quella strada sulla 22 Ottobre c'è una scuola, anche in situazioni di fila può aiutare per chi vuole andare verso Milano Marittimo o viceversa, chi si trova nella fila fino alla vecchia rotonda, può sbucare nella strada legata al supermercato, che ha citato adesso la Consigliera Bastoni, e quindi può essere un altro piccolo intervento che però diciamo è stato appaltato e quindi verrà messo a terra prima di quello proposto da questa interpellanza, che è un intervento diciamo un po' più, come dire, anche oneroso che comunque può essere utile, non lo nego, e non lo negano neanche gli uffici, e che sul quale ci impegniamo a lavorarci per il prossimo anno. Concludo dicendo che nel progetto della 22 Ottobre, non c'entra nulla però lo dico, pensavamo anche di... perché uno dice: "perché non la apriamo fino a in fondo? Perché volevamo provare di tenere l'ultima parte, che è molto residenziale, libera dal traffico molto forte che si genererebbe, e ricavare da una parte, visto che la strada diventerebbe, essendo a senso unico l'ultimo pezzo, molto ampia, l'ipotesi era quella di ricavare dei posti auto che sarebbero a servizio del centro che è un altro tema molto sentito, soprattutto nei giorni del mercato, dove le auto ce le troviamo in ogni buco, parcheggiate, e quindi diciamo questo può essere un altro intervento in ausilio al tema del traffico e della forte presenza di traffico sul nostro territorio e quindi diciamo ci tenevo a dirlo. Grazie e grazie alla Consigliera Bastoni in particolare.

Presidente: Grazie all'Assessore Boschetti, lascio la parola a Laura Bastoni per una breve replica e per capire se è soddisfatta.

Bastoni: Io ringrazio della considerazione e spero di aver dato un suggerimento utile e sono soddisfatta.

Presidente: Molto bene, grazie Laura Bastoni Consigliera, passiamo all'ultimo punto.

PUNTO N. 6

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AD OGGETTO: INOPPORTUNITÀ, COSTI E CRITERI DI SELEZIONE DELL'INSTALLAZIONE ARTISTICA "WE RISE BY LIFTING OTHERS" PER IL NATALE 2025.

Presidente: Risponde l'Assessora Bosi, ma prima lascio la parola ovviamente ad Annalisa Pittalis che ci illustra la sua interrogazione.

Pittalis: Premesso che l'Amministrazione ha annunciato che l'installazione We Rise by Lifting Others costituirà uno degli elementi centrali delle iniziative natalizie del 2025. Tale opera concettualmente risale al 2020, cioè la frase We Rise by Lifting Others fa parte di un progetto artistico dell'artista Marinella Senatore lanciato nel 2020 a Firenze presso la Fondazione Palazzo Strozzi. Il progetto è un'installazione luminosa e un invito a riflettere sulla comunità è stato poi replicato in altri luoghi. L'opera in questione non presenta alcun legame con il Natale, non richiama tradizioni, simboli o valori propri di questo periodo, né tanto meno si inserisce nel patrimonio identitario, storico e culturale di Cervia e Milano Marittima. La scelta appare quindi inopportuna, disallineata con le aspettative dei cittadini e dei turisti e del comparto economico locale, oltre che priva di una qualunque visione coerente di valorizzazione del territorio. Io adesso qui farei una puntualizzazione: non è che è sbagliato puntare sull'arte, anzi ben venga, il problema è che la Città... no, la devo leggere prima, scusate.

Presidente: Sì, dai lettura dell'interpellanza senza commentarla per cortesia.

Pittalis: Certamente. Considerato che altre località della Riviera Romagnola stanno programmando per il periodo natalizio installazioni e iniziative di ben altro impatto, originalità e attrattività, l'Amministrazione ha invece optato per un'opera concettualmente non nuova, non innovativa e soprattutto non pertinente alla stagione e alla nostra identità cittadina. Le scelte culturali e turistiche, soprattutto quando finanziate con risorse pubbliche, devono essere trasparenti, motivate e coerenti. Ad oggi nei comunicati ufficiali l'amministrazione non ha reso noti... ai tempi, cioè quando ho scritto, non sono stati resi noti i costi dell'operazione; in realtà sono stati resi noti, l'operazione del programma natalizio complessivo, non dell'installazione vera e propria.

Presidente: Consigliera l'ho già richiamata prima, deve attenersi alla lettura della sua interrogazione poi dopo avrà motivo di commentare o meno la risposta dell'Assessora.

Pittalis: Bene, tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere: qual è il costo complessivo dell'operazione relativa all'installazione, *We Rise by Lifting Others*, con dettaglio delle singole voci di spesa, noleggio, trasporto, montaggio, assicurazioni, comunicazione, diritti, eventuali consulenze e altro; quali criteri tecnico-artistici sono stati utilizzati per selezionare un'opera che risale al 2020, estranea al contesto natalizio e priva di legami con il territorio cervese. Quale procedura amministrativa è stata eseguita per l'affidamento: è stata effettuata una comparazione con altre proposte? È stata predisposta una valutazione tecnica a una commissione? Esistono verbali o atti motivazionali? Come l'Amministrazione ritenga che una simile installazione nata per rappresentare il distanziamento sociale durante la pandemia, possa essere adeguata, sotto il profilo simbolico e culturale, alle festività natalizie 2025. In che modo questa scelta si inserirebbe, secondo l'Amministrazione, in una strategia di rilancio dell'immagine della Città, considerando il divario evidente rispetto alle proposte delle altre località della Riviera. Se l'amministrazione intende rendere immediatamente pubblica tutta la documentazione relativa a costi, preventivi, atti istruttori e motivazioni della scelta. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliera. Adesso lasciamo la parola per la risposta all'Assessora Bosi. Prego.

Bosi: Grazie Presidente. Allora, premetto che sarò un un po' lunga, un po' prolissa, però credo che sia necessario vista appunto la solerzia con la quale le opposizioni si sono interessate alle scelte di natura culturale legate alla valorizzazione della Città in questi ultimi mesi, scelte che vado meglio a spiegarvi cogliendo l'occasione appunto di questa ennesima interpellanza. Quindi entro nel merito dei vari punti anche quelli più tecnici che sono stati elencati appunto nel citato documento. Partirei dunque dalle premesse dove già dalle prime righe si riscontra l'errore di valutazione che cercava appunto la Consigliera Pittalis di correggere; l'errore di valutazione che va a compromettere, mi permetto, tutto il significato dell'interpellanza. Il gruppo di Fratelli d'Italia ritiene che l'opera risalga al 2020, anno della pandemia, da cui concettualmente proviene il messaggio, e che la stessa opera sia stata esposta nel 2021 a Palazzo Strozzi, a Firenze. Al netto che un'opera d'arte resta tale anche dopo decenni e, se vogliamo, dopo secoli, e che se così fosse, ovvero se fosse nata nel 2020 a seguito delle conseguenze apportate dal distanziamento sociale obbligato,

non ci troverei nulla di male o sbagliato nel riproporla dopo quattro anni. L'opera non è, e ribadisco, non è quella citata nell'interpellanza, bensì un'altra, con colori e forme diverse. L'opera di Marinella Senatore che verrà inaugurata domenica a Milano Marittima è stata ideata nel 2023 e proposta al Nord Festival di Riad, il più grande festival di arte pubblica luminosa al mondo, poi, è stata rinnovata nei colori, nei messaggi testuali, ed esposta, proprio quest'anno per la prima volta, nel 2025, ad Art Basel. Bene, per chi non lo sa, Art Basel è una delle più importanti piattaforme globali per il mercato dell'arte, che mette in contatto gallerie, collezionisti e artisti. È una fiera d'arte moderna e contemporanea nata nel '70, e che dal 1999 dà spazio anche alle opere monumentali, proprio come quella di Marinella Senatore, perché di opera monumentale si tratta. Non è una luminaria natalizia, non è un arredo urbano, è un'opera d'arte, dopo Riad e Basilea, c'è Milano Marittima, per darvi un attimino il contesto. Dopodiché, mi parerebbe anche inutile sottolineare che una artista si riconosce dalla sua cifra stilistica, che viene riproposta in più svariate forme o ipotesi e che lo rende riconoscibile in diversi momenti storici. Vorrei azzardare una comparazione, in modo anche provocatorio a questo punto, con l'inarrivabile Monet, che fece oltre 50 dipinti con lo stesso soggetto, che è la Cattedrale di Rouen, perché voleva cogliere la luce perfetta che esaltasse la sua splendida architettura, e a nessuno venne mai in mente di puntualizzare quale fosse stata la prima di tutta la serie, perché tutte si rifacevano alla stessa identica concettualità. Così proprio come questa installazione artistica. Il messaggio che contiene può sicuramente essere nato in un contesto o altro, ma che poi si è sviluppato e, direi, arricchito nel tempo. E vengo all'altra questione toccata dall'interpellanza, il messaggio appunto: "We rise by lifting others", letteralmente, "ci eleviamo elevando gli altri", è un messaggio universale di solidarietà, rispetto, tolleranza, inclusione e di empowering, come dice l'artista stesso, ovvero di un processo di crescita dell'individuo e della società tutta. Ecco, allora il secondo messaggio: "I contain multitudes", "io contengo moltitudini", significa che io sono una persona, ma non rappresento solamente me stesso e mi faccio carico di un senso di appartenenza, la responsabilità di un'intera generazione, non vivo chiuso nell'io come l'individualismo imperante di quest'epoca, ma vivo perché intorno a me esistono gli altri; io do significato alla mia persona sostenendo il prossimo, sostenendo un'altra persona nelle differenze che ci dividono, nell'esaltazione delle singole caratteristiche che vengono superate da un obiettivo primario di fare comunità. Bene, questo non è un messaggio adatto al Natale, forse, appunto per Fratelli d'Italia. Capisco, infatti, che per Fratelli d'Italia storicamente il concetto di fratellanza poggi su basi

differenti, ma è sicuramente un messaggio forte di vicinanza tra popoli, culture e ambienti che mai, come in questo Natale nel '25, dobbiamo tenere a mente e che come Amministrazione abbiamo il sacrosanto dovere di trasmettere e veicolare in ogni modo. È sostanzialmente quindi un messaggio di pace. E vengo ad un'altra questione: parlare di scelte inopportune, disallineate e priva di visione coerente, leggo dal testo dell'interpellanza, mi sembra assolutamente fuorviante e sbagliato, perché al contrario si allinea perfettamente col percorso iniziato quest'estate con l'installazione dell'opera di Valerio Berruti sugli scogli nel Molo di Milano Marittima. La scelta è coerente da un punto di vista artistico, di contenuti e di strategia. Sui primi due punti vi rimando a quanto detto poc'anzi; sulla strategia invece mi pare opportuna una precisazione che ho ripetuto a più riprese anche qui in sede di Consiglio Comunale: tutti abbiamo a cuore la località di Milano Marittima, tutti desideriamo che quel centro commerciale naturale, unico e inimitabile nel suo genere, venga valorizzato nella maniera più giusta possibile, e quale altro mezzo se non l'arte e la bellezza di opere artistiche, siano esse sculture, installazioni, eventi di qualità, che possano renderle onore. Sulla scena del percorso che è stato iniziato l'estate scorsa vogliamo che la località tutta sia riconosciuta come un grande centro culturale non solo della Romagna, ma guardando anche al contesto nazionale, mi spingerei anche oltre, un luogo dove il contemporaneo incontra l'identità storica, dove il paesaggio diventa la quinta perfetta per accogliere le opere di artisti di fama internazionale. In particolare Milano Marittima ha tutte le carte in regola per diventare un crocevia di arte contemporanea e questa definizione non l'ho mica inventata io, ma le è stata attribuita dalla stampa nazionale. C'è una corposissima rassegna stampa a supporto di quanto appunto vi sto dicendo anche questa sera. C'è uno speciale visibile sulla piattaforma Sky, vi ricordo che anche in questa occasione l'installazione e gli eventi proposti all'interno di Mare d'Arte Festival sono in collaborazione con Sky Arte. E così vogliamo anche che sia il Natale unico, esteticamente raffinato, che giochi sulle luci come valore distintivo, e rispecchia anche il target che la località ha sempre tenuto negli anni. Puntare a un Natale diverso dai soliti, che intercetti visitatori attenti alle nuove tendenze artistiche e musicali, serve a dare un'immagine di Milano Marittima lontana da quella che ultimamente si è fatta passare. Serve anche e soprattutto a valorizzare le attività imprenditoriali di quel luogo, dove hanno investito risorse importanti, dare loro la possibilità di collaborare a un progetto che possa crescere nel tempo. E su questo aspetto vorrei anche puntualizzare il fatto che molte attività economiche hanno sostenuto la scorsa estate e sostengono per questo Natale il progetto strategico che voi siete a contestare. Non spetta a me elencarle qui in

questa sede, ma avranno giustamente la visibilità nei contesti più opportuni. Ecco perché ritengo inesatta la premessa riportata nell'interpellanza, così come considerata. L'opera non è assolutamente riciclata e soprattutto seguendo il criterio della trasparenza il Comune ha pubblicato in albo pretorio la delibera numero 240, dove vengono approvate le collaborazioni sul Natale 2025 e i relativi contributi: delibera che è stata allegata alla richiesta di accesso agli atti, poiché appunto i Consiglieri di Fratelli d'Italia hanno proseguito anche con un accesso agli atti sulla medesima questione, ed è stata protocollata oggi anche una nuova interpellanza sempre relativa all'installazione artistica in oggetto. Questa volta invece della Lista civica Cambia con me Mazzolani sindaco. Capite che lo zelo mi pare quasi eccessivo. Ma veniamo comunque alle domande più specifiche.

Presidente: Assessora, scusi, la interrompo. Lei ha 5 minuti per intervenire, siamo andati oltre. Le dico, non la interrompo, la faccio concludere, ma poi darò più minuti alla Pittalis per replicare, per correttezza, anche se in realtà abbiamo superato da 3 minuti.

Bosi: Cerco di terminare il prima possibile. A seguito della pubblicazione in albo pretorio della delibera, mi pare tutto chiarissimo, ma provo a riepilogare anche in questa sede come da voi richiesto. Le risorse utilizzate trovano copertura finanziaria nei capitoli di bilancio "contributi per eventi" finanziati da imposta di soggiorno e, come prevede il nostro regolamento per la concessione di forme di sostegno in attuazione del principio di sussidiarietà, e quindi semplificando in forma di contributo, il Comune di Cervia può concedere contributi finanziari ai privati che propongano azioni di interesse generale finalizzate alla realizzazione di una collaborazione per la valorizzazione di eventi e manifestazioni organizzati direttamente dalla Amministrazione comunale. Al punto 2, i soggetti interessati devono presentare domanda al servizio comunale competente per il settore di intervento entro 30 giorni. Il servizio competente verifica la regolarità della domanda e la completezza della documentazione. Le azioni di interesse generale presentate vengono valutate dall'Amministrazione comunale seguendo vari criteri, adesso non ve li sto a leggere perché sono già in ritardo. Rispondendo a tutti i parametri, rispettando tempistiche e criteri, si è provveduto a concedere al proponente Mare d'Arte Edizione Natale un contributo pari a 100.000,00 euro. Preciso che non essendo un affidamento di servizi, ma trattandosi appunto di concessioni di contributo, l'attuatore del progetto ha presentato un piano economico che oltretutto avete ricevuto con l'accesso agli atti, a cui l'Amministrazione ha riconosciuto una parte di risorse, così esattamente come agli altri proponenti.

Alla domanda: quale procedura amministrativa è stata eseguita per l'affidamento, se sono state effettuate comparazioni? Direi proprio di sì. È risaputo che c'erano interlocuzioni relative ad altre proposte, che non hanno avuto seguito per svariate ragioni, e mi pare che questo sia il motivo pretestuoso di questa stessa interpellanza. Vado avanti. Si chiede se è stata predisposta una valutazione tecnica o commissione: la procedura e il regolamento comunale per questo tipo di contributo non lo richiede. Se esistono verbali o atti motivazionali: questo credo che rientri nella scelta strategica e politica che vi ho illustrato poc'anzi, che un'Amministrazione è tenuta a fare per sua propria natura, prendendosi gli onori e gli oneri della scelta. Le seguenti due domande sulle scelte strategiche ve le ho appunto ribadite. In ultimo: se si intende rendere pubblica la documentazione; questo è stato fatto nei tempi idonei e bastava una semplice ricerca sul sito del Comune di Cervia. Il link comunque vi è stato fornito sempre in una risposta al suddetto accesso agli atti. Quindi a questo punto chiudo, prendo atto insomma di questa presa di posizione, direi, e ovviamente insieme alla parte tecnica risponderemo ogni qual volta ci verrà richiesto un riscontro. Grazie.

Presidente: Grazie Assessora, dato che appunto siamo andati oltre il tempo consentito dal regolamento, considerando comunque che il tema era molto ampio e immagino che comunque la risposta sia gradita anche più completa possibile, diciamo per equità io adesso raddoppierò il tempo concesso alla Pittalis, invece di 3 minuti, ha 6 minuti a disposizione per la replica.

Pittalis: Non mi serve molto tempo per la replica, io sorvolo sul, scusate, concedetemi il termine "il pippone demagogico" sulla pace e la fratellanza della quale sembra che voi abbiate effettivamente l'esclusiva, perché solo voi ne capite veramente il concetto e l'importanza, però ne prendo atto. Riteniamo che ovviamente l'espressione, così, artistica non sia assolutamente una cosa da condannare, ci mancherebbe altro, anzi, noi siamo favorevoli a questo progetto di portare e presentare Milano Marittima come, progetto artistico da valorizzare su tutto territorio nazionale, per carità. Io adesso voglio fare un ragionamento un po' più immediato, un po' più terra a terra, ma noi viviamo anche di cose, diciamo più terra a terra, che sono rappresentate dal bisogno e la necessità degli esercenti, dei negozi che chiudono ogni giorno, di lavorare. Ora, per carità, questa installazione che diciamo forse è stata presentata in un periodo sbagliato, poteva essere presentata, che ne so, in primavera per l'estate e ovviamente presentandola molto tempo prima e pubblicizzandola molto tempo prima, diciamo che per questo Natale forse ci sarebbe stato bisogno di qualcosa di diverso,

perché queste rappresentazioni artistiche hanno bisogno di diverso tempo per essere in un certo senso, digerite, comprese e pubblicizzate. Quello che serviva in questo specifico momento era un progetto da presentare alla cittadinanza e a tutta Italia. Mi spiace, io ritengo che noi questo progetto lo avevamo, era supportato da artisti, era supportato da VIP locali, da attori, che ci avrebbero così dato la possibilità di avere una copertura mediatica importante. Quindi una cosa non escludeva l'altra, non è che siamo contrari ai progetti artistici, ovviamente, che però devono avere un senso. Sicuramente questo senso, secondo noi, non è stato rappresentato da quelle installazioni gigantesche sul waterfront di Milano Marittima che hanno creato più disagio che altro. Quindi diciamo che questa sorta di progettualità artistica magari andrebbe un attimino rimodulata nei tempi e in ciò che si vuole rappresentare. Per questo Natale serviva ben altro perché noi rimanendo nella, diciamo nella praticità quotidiana, avevamo bisogno di qualcosa che desse la possibilità alla Città di lavorare di più e che ci potesse garantire un impatto mediatico popolare, perché ben venga Sky Arte, perfetto, ma quanta popolarità ha? Cioè noi abbiamo bisogno, visto che stiamo annegando, visto che parecchi negozi stanno chiudendo, parecchi ristoranti non lavorano, abbiamo bisogno di una risposta immediata, risposta immediata è una risposta popolare e Natale poteva essere un trampolino di lancio con un progetto che era già pronto. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliera. Abbiamo terminato i punti all'ordine del giorno e quindi vi auguro una buona notte dichiaro chiusa la seduta alle 22:39, alla prossima.

Il Segretario Generale

Il Presidente del Consiglio Comunale

Margherita Morelli

Samuele De Luca

Documento firmato digitalmente